



Direzione Didattica Statale "F. S. Cavallari"

C.so dei Mille 793 - 90124 Palermo Tel. 091/6214001 –

Sito web: www.ddcavallaripalermo.edu.it

Piano Triennale Offerta Formativa



D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA ***Triennio 2019/20-2021/22***

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6573 del 17/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 46.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20 -aggiornato in seduta collegiale del 29/10/2019 e approvato in Consiglio di Circolo in data 29/10/2019 con delibera n° 15.

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Margherita Maniscalco

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. F. SAVERIO
CAVALLARI - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
13/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12686 del
06/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
15/12/2021 con delibera n. 108*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Quartiere denominato Settecannoli, ove è ubicata la Direzione Didattica "Francesco Saverio Cavallari" risulta inserito nella seconda circoscrizione di Palermo.

Ubicato alla periferia della città, negli ultimi anni, si è progressivamente dilatato, espandendosi dal punto di vista edilizio in modo caotico e disordinato.

Il boom edilizio caratterizzato dal sorgere di numerosi palazzi e dalla scomparsa degli orti e degli agrumeti, ha sconvolto l'aspetto urbanistico del quartiere e, nello stesso tempo, ne ha progressivamente cambiato l'aspetto economico.

In tale contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Gli alunni presentano un background familiare mediano basso: la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è molto alta (8,8% classi 2[^] e 9,7% classi 5[^]) sia rispetto al dato regionale che nazionale così quella di studenti con entrambi i genitori disoccupati (6,4% classi 2[^]).

La scuola rappresenta in questo contesto un punto di riferimento essenziale come agenzia di socializzazione, educativa, culturale e come "volano" non solo di abilità e competenze, ma anche di modelli etici di comportamento: il corpo docente è sostanzialmente stabile (alta quota di insegnanti con contratti a tempo indeterminato) e con una significativa esperienza di insegnamento all'interno dell'istituto e di gestione di "situazioni critiche" legate alla specificità del contesto.

L'organizzazione di spazi e tempi, nonostante i limiti strutturali di alcuni edifici che accolgono le sezioni e le classi, risponde, grazie all'impegno profuso da tutto il personale scolastico, alle esigenze di apprendimento degli alunni così come gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche che, seppur non sempre capillari nella diffusione in tutti i plessi dell'istituto, permettono comunque agli alunni di acquisire competenze digitali.

La scuola non dispone di palestre e di biblioteca. I momenti di confronto fra i docenti e gli alunni, la definizione e la condivisione delle regole comportamentali permettono un "clima"

interno positivo e attento alla valorizzazione della diversità dei bisogni formativi degli alunni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE012006
Indirizzo	CORSO DEI MILLE 793 QUARTIERE SETTECANNOLI 90123 PALERMO
Telefono	0916215303
Email	PAEE012006@istruzione.it
Pec	pae012006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddcavallaripalermo.it

❖ DIAZ VECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA012034
Indirizzo	VIA REGINA MARIA DI SICILIA 7 PALERMO 90123 PALERMO
Edifici	• Via M. REGINA DI SICILIA 7 - 90124 PALERMO PA

❖ DIAZ NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA012056

Indirizzo

VIA FEDERICO FERRARI ORSI 89 PALERMO 90123
PALERMO

❖ **GIAFAR (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE012017

Indirizzo

VIA EMIRO GIAFAR 17 QUARTIERE
SETTECANNOLI 90124 PALERMO

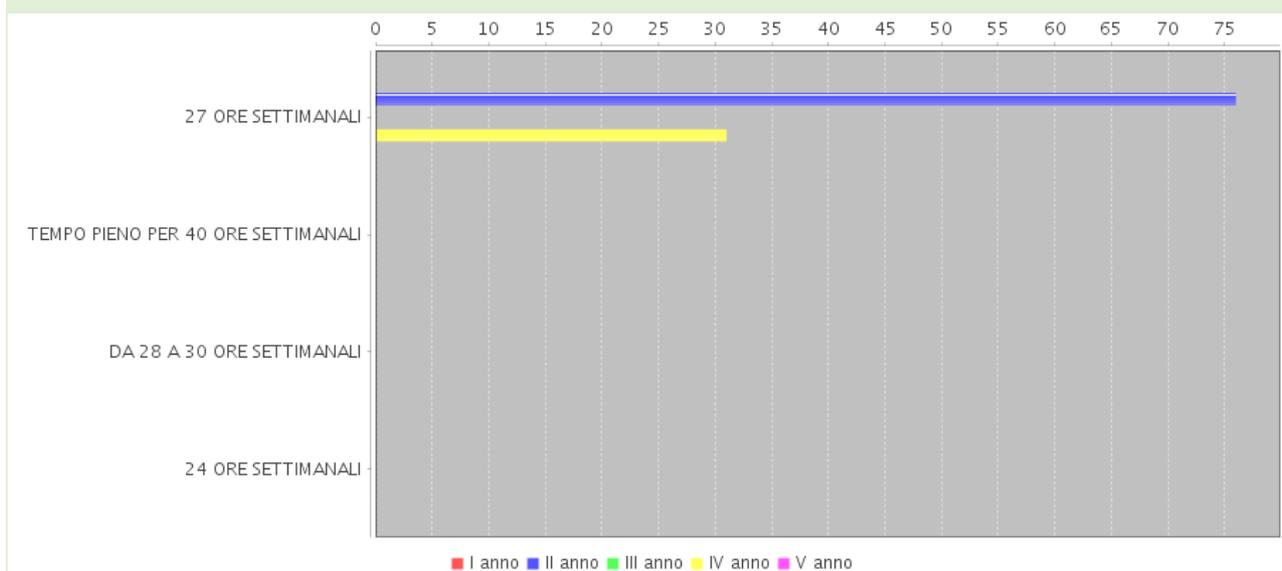
Numero Classi

6

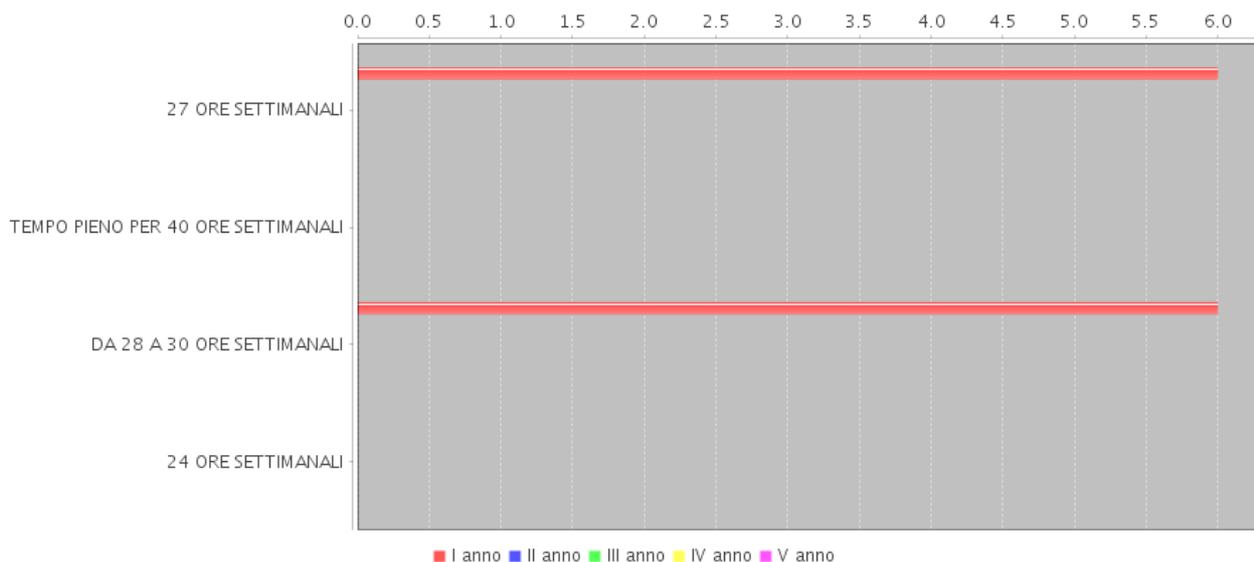
Totale Alunni

107

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

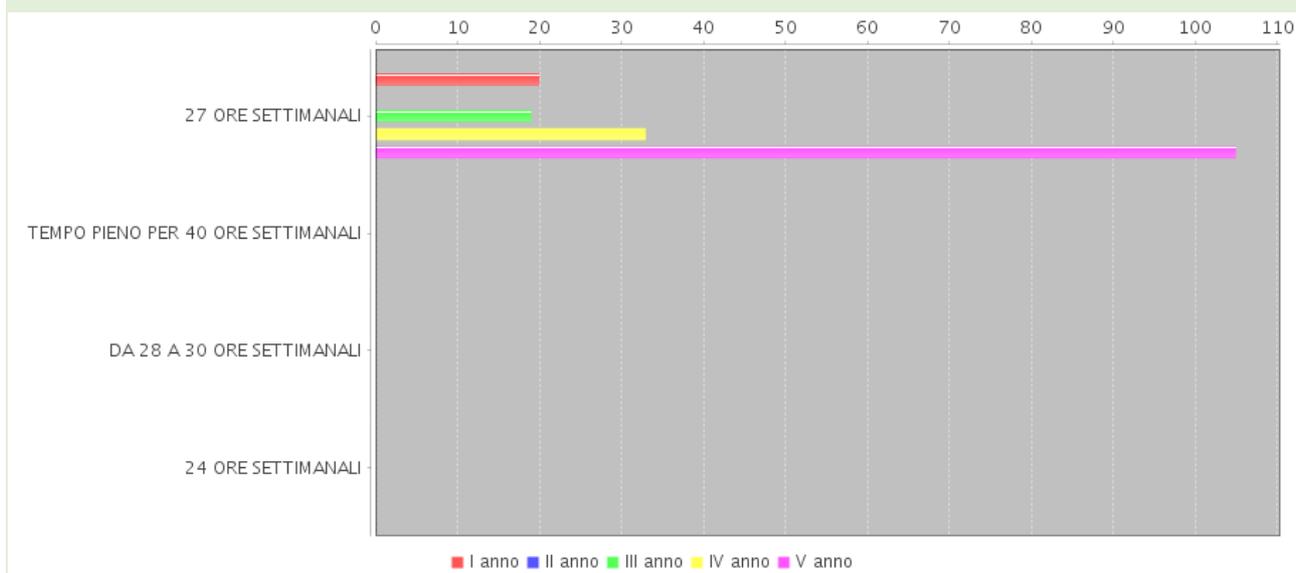
Codice PAEE01205B

Indirizzo CORSO DEI MILLE 793 PALERMO 90123 PALERMO

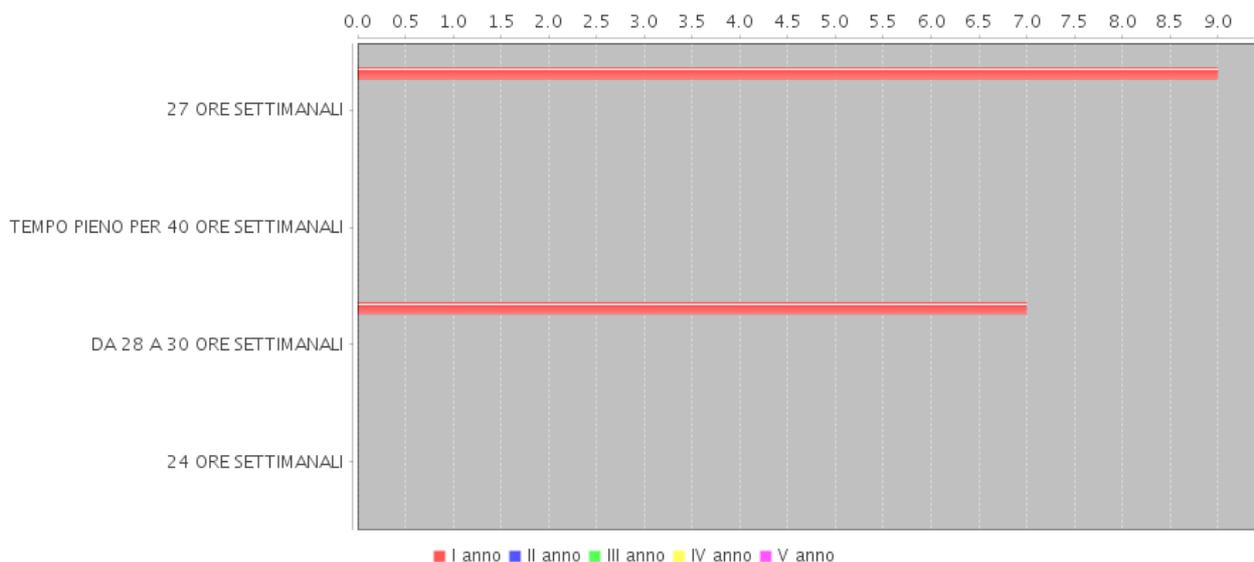
Numero Classi 9

Totale Alunni 177

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **DIAZ NUOVO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

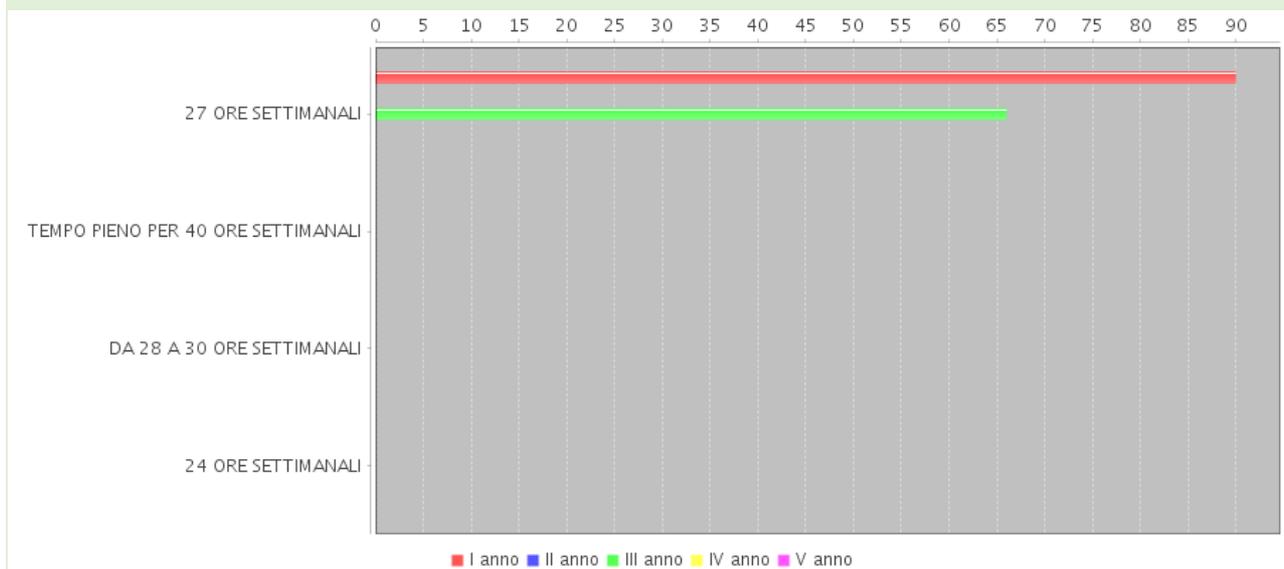
Codice PAEE01207D

Indirizzo VIA FEDERICO FERRARI ORSI 89 PALERMO 90123 PALERMO

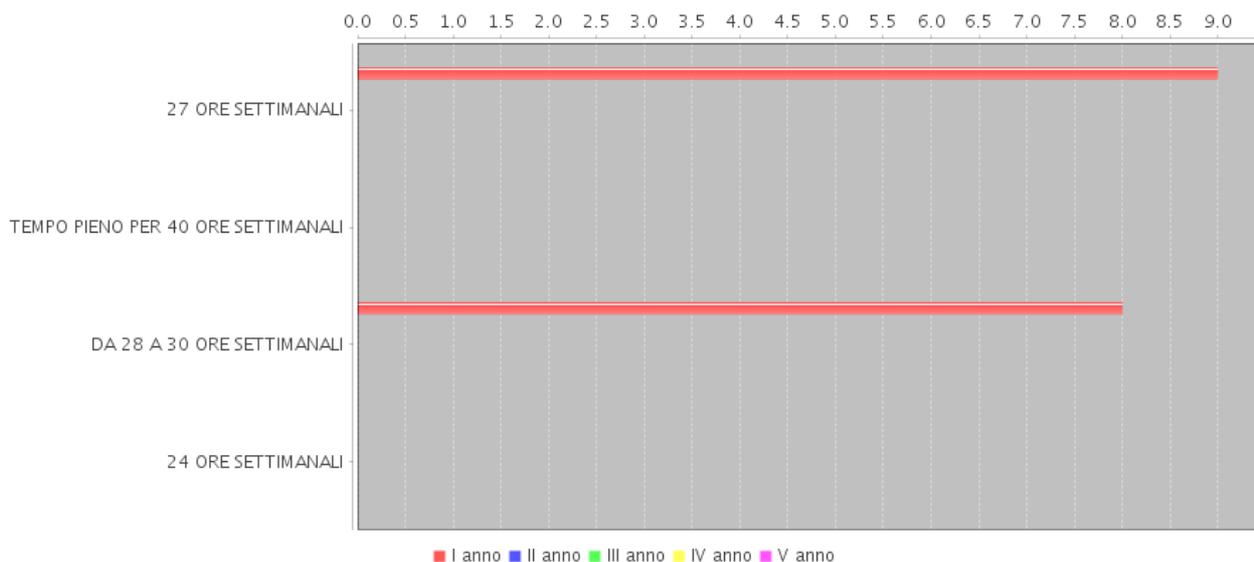
Numero Classi 9

Totale Alunni 156

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

<https://miurb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index#https://miurb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index>

La storia della scuola

L'edificio scolastico "F. S. Cavallari" è una costruzione storica realizzata dal Comune di Palermo dal 1904 al 1907 e costituisce il primo insediamento scolastico nel territorio. Il progettista e l'architetto della struttura è Nicolò Mineo che esordisce in qualità di tecnico del Comune con il progetto di quest'edificio scolastico e successivamente si distinguerà per la notevole produzione professionale e architettonica tra cui: il progetto del Teatro Biondo, i palazzi Gallo Favalaro e Albano e i villini Dagnino, Giachery, Marsala, Matta, e De Salelli a Mondello.

Nel periodo di costruzione dell'edificio principale la zona di Settecannoli era per lo più caratterizzata da vaste e fertili superfici coltivate con poche abitazioni di natura per lo più agricola.

Con quest'opera il Mineo rompe con gli schemi tradizionali della "produzione cittadina" e si apre ad una "gaiezza necessaria agli edifici di campagna" ravvivando la costruzione con la presenza di una eccentrica torre campanaria ancora evidente che sembra innestare nell'edificio le ricorrenti estrosità "turrcolari" dei nuovi villini della borghesia palermitana.

La presenza in un simile luogo di uno dei primi esempi liberty della nostra città voleva essere oltre che un simbolo di progresso, anche uno stimolo di rinnovamento per quelle zone periferiche lontane dalla lussuosa

aristocrazia del centro cittadino che oggi prende il nome di "storico".

A partire dall'anno scolastico 1926/27 per opera della maestra Elvira Mistretta Buttitta nasce nella scuola la prima "scuola attiva di Palermo". Il 20/6/1949 viene avviato "L'esperimento di cooperazione e autogoverno" e si costituiscono le casse mutue cooperative scolastiche, i consorzi delle casse mutue ed i comitati amici della scuola.

Nel 1981 la scuola viene dichiarata inagibile perchè necessita di lavori urgenti di ristrutturazione. L'8/04/1998 finalmente, dopo 17 anni, l'edificio torna al suo antico splendore e viene riconsegnato al quartiere.

L'edificio è costituito da un unico corpo a "C", a due elevazioni fuori terra . Il torrino che svetta sull'edificio è a base quadrata, ornato dal simbolo della città e da un orologio su cui sovrasta un colonnato sormontato da una leggera copertura in legno protetto da lamiera. Sulle facciate sono ripetuti i motivi determinati dal trittico di finestre che conferiscono all'interno, nelle aule, una notevole luminosità.

All'esterno vi è un ampio cortile luogo adatto per manifestazioni e ginnastica all'aperto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Multimediale	1
	Smart Class	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	109
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	23
	IPAD	14

Approfondimento

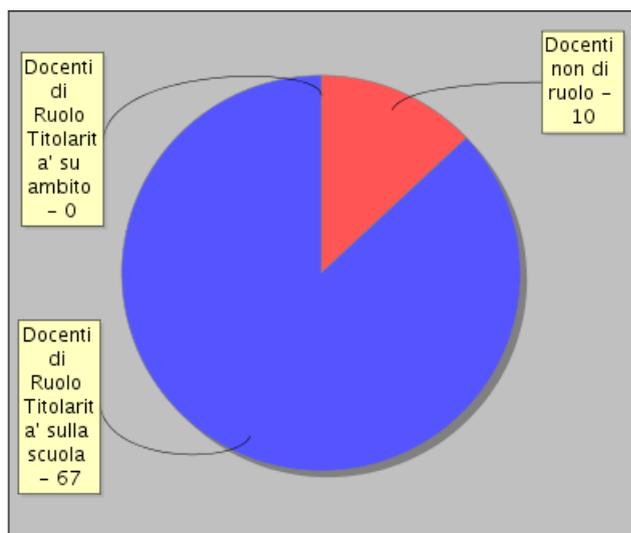
Tutti i plessi della scuola sono dotati di rete wifi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	68
Personale ATA	17

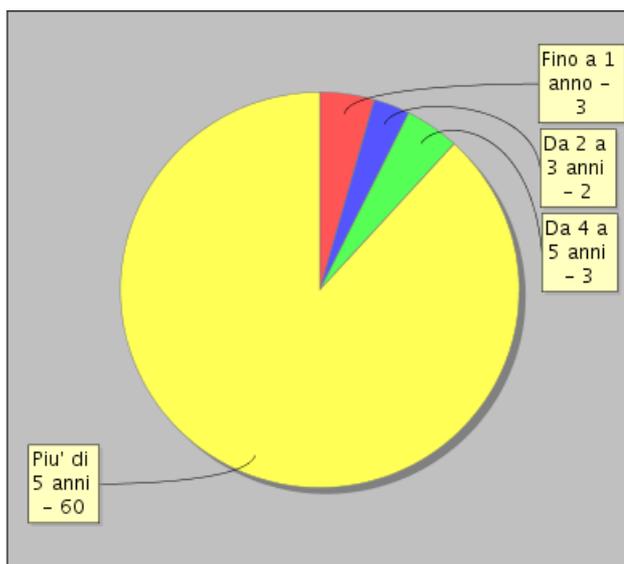
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 10
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 67
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 60

Approfondimento

La Direzione Didattica F.S. Cavallari si contraddistingue per la stabilità del personale docente con servizio nell'istituto superiore ai 5 anni. Negli anni e al fine di venire incontro alle nuove esigenze metodologiche e didattiche il personale scolastico si è contraddistinto per l'aggiornamento professionale e l'arricchimento delle competenze



professionali. L'assetto metodologico prevede l'insegnamento della lingua inglese con insegnante specializzato che copre le esigenze formative per 8 classi con specifico progetto di potenziamento nelle classi quinte, nelle altre classi l'insegnamento della lingua inglese è affidato a docenti specialisti con apposita formazione e abilitazione all'insegnamento della lingua inglese acquisita tramite i corsi MIUR e/o con abilitazione al concorso. L'organico dell'autonomia garantito all'istituto in applicazione della L. 107/2015 è stato utilizzato con la suddivisione di quota oraria di attività didattica su disciplina specifica e l'utilizzo delle quote di contemporaneità per l'attuazione del progetto di istituto di potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alle discipline italiano e matematica. L'attuazione del progetto prevede azioni didattiche sviluppate con metodologia specifica quali **classi aperte** (formazione di gruppi omogenei di intervento con gli alunni dell'interclasse),tranne nel periodo dell'emergenza pandemica; **tutoring docente/allievi** con supporto nelle singole classi con suddivisione per piccoli gruppi. Tra le figure professionali nate negli ultimi anni si segnala il Team di Innovazione tecnologica composto da n.3 docenti della scuola. Il Team ha seguito la formazione specifica organizzata dal Miur e realizza la progettazione e diffusione di iniziative quali l'utilizzo del coding nelle varie classi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, di sviluppare la capacità di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di gestire la molteplicità culturale, di costruire una società aperta al futuro ma saldamente ancorata alla propria storia e alle proprie radici, di garantire a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

La scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità.

Le priorità che la Direzione Didattica si è assegnata nel triennio 2019-2022 sono:

- 1) innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.*
- 2) ridurre la varianza tra le classi*
- 3) monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo*

La Vision che la Direzione Didattica si è assegnata in relazione ai traguardi e alle priorità sono:

- 1. aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica applicando metodologie didattiche innovative.*
- 2 diminuire la varianza tra le classi avvicinando i risultati al dato regionale*
- 3. acquisire in modo sistematico gli esiti degli alunni al termine del*



primo anno della scuola secondaria di primo grado

A supporto delle motivazioni delle scelte il collegio si è espresso a seguito di un processo di analisi dei dati generali e di autovalutazione inteso alla scuola. Con riferimento all'aggiornamento del Rav 2019- 20 tra le motivazioni prodotte risulta prioritario innalzare i livelli delle competenze di base, migliorare i risultati nelle prove standardizzate e i risultati a distanza siano una priorità.

Infine l'analisi della varianza tra le classi è uno degli esiti negativi più evidenti che richiede un forte impegno degli insegnanti che devono provvedere a monitorarli e attivare nuove strategie per il miglioramento degli esiti stessi.

Per dare completezza ai percorsi educativi si ritiene necessario conoscere i risultati a distanza degli alunni, al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Partendo dalle considerazioni e dalle attività intraprese nel triennio precedente il collegio dei docenti della D.D. F.S. Cavallari, su indicazione dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, ha confermato le priorità e i traguardi definiti nel triennio con la rivalutazione di tre nuovi percorsi di miglioramento di cui sono state declinati obiettivi, descrizione dell'obiettivo, azioni, modalità di attuazione, risorse professionali impegnate e modalità di misurazione degli esiti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

Traguardi

Aumentare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica applicando metodologie didattiche innovative.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardi

diminuire la varianza tra le classi avvicinando i risultati al dato regionale

Competenze Chiave Europee

Priorità

Adozione di modalità e strumenti comuni per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.

Traguardi

Condivisione nei Consigli di Interclasse delle modalità e degli strumenti adottati per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.

Risultati A Distanza

Priorità

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

Traguardi

Acquisire in modo sistematico gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Rientrano nella mission/vision della scuola la scelta degli obiettivi prioritari desunti dall'art. 1, comma 7 L. 107/2015 con particolare riferimento a :

1. rafforzare i processi di costruzione e condivisione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto. Il curricolo dovrà definire nel dettaglio le competenze, le metodologie, gli strumenti e le modalità di valutazione. Particolare attenzione andrà riservata all'analisi delle metodologie con particolare riferimento



alla didattica laboratoriale e all'utilizzo di una didattica digitale.

2. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione. Al riguardo è necessaria un'attenta analisi, peraltro già iniziata, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e delle competenze riportate sul modello ministeriale sperimentale delle competenze in uscita.

3. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto). A tal fine è necessaria la massima collegialità nella definizione dei traguardi e nella valutazione degli stessi. E' opportuno procedere con l'armonizzazione delle modalità di valutazione della scuola primaria e secondaria. Il curricolo dovrà comprendere le attività finalizzate alla definizione di buone pratiche inclusive.

4. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento che porta ad un sapere inerte e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari.

7. sviluppare e migliorare le risorse umane con particolare attenzione allo sviluppo professionale e alle competenze dei docenti al fine di costruire un data base interno a cui far riferimento per l'autoformazione del personale dell'istituto espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;

SCUOLA PRIMARIA:

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione). L'individuazione di situazioni problematiche è competenza di tutti i docenti del consiglio di classe/team così come la predisposizione dei percorsi individualizzati e personalizzati. È indispensabile implementare azioni formative



- e di ricercaazione;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; partendo dagli accordi già in essere è necessario accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese.
- lavorare per la partecipazione attiva dell'Istituto a concorsi e progetti nazionali che consentano all'Istituzione scolastica di aprirsi al territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- Proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-
- Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità;
- Attivare collaborazioni e strategie di prevenzione dei DSA nella fascia di età 4-5 anni
- Attivare il percorso di continuità verso la scuola primaria
- assicurare al termine della scuola primaria una prima apertura ai valori della cittadinanza attiva e responsabile
- garantire un coerente livello di apprendimento in italiano, in matematica, in inglese, in matematica, scienze e tecnologia, in modo da consentire all'alunno di padroneggiarne pienamente conoscenze, abilità e competenze
- Favorire attività di recupero e potenziamento delle competenze degli alunni;



- Progettare un curriculum definito e puntuale sui reali bisogni formativi dei bambini del nostro contesto territoriale, sulle loro modalità di apprendimento;
- Garantire a tutti il successo formativo, inteso come acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie e coerenti con le loro aspirazioni e attitudini personali, oltre che con le esigenze della società dell'informazione e della conoscenza

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

Il percorso si configura per la scelta di intervento relativa **all'innalzamento delle competenze di base** con particolare riferimento alle discipline italiano, matematica e inglese. Obiettivi del traguardo sono: **ridurre la variabilità di risultati interna alle classi e ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento bassi**. La realizzazione del percorso triennale prevede la promozione della formazione docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione, la revisione del curricolo d'istituto orientata alla continuità di azione tra i vari ordini di scuola e l'adozione di strumenti di valutazione oggettivi. Ogni interclasse progetta ex ante il piano di intervento per le azioni e le attività di potenziamento (recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze) che sarà curato dai singoli docenti in orario curriculare ed extracurriculare attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato con quote orarie definite per singola interclasse con metodologia operativa, con lavoro di tutoring allievo/docente e favorendo le attività per classi aperte e aule come ambienti di apprendimento laboratoriali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere l'adozione di strumenti di valutazione oggettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Promuovere lo sviluppo di Soft Skills nella dimensione progettuale e valutativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

"Obiettivo:" Ideare piste di lavoro in relazione ai punti deboli individuati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ideare e progettare ambienti di apprendimento innovativi e creativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

"Obiettivo:" Ideare e progettare ambienti di apprendimento accessibili,

fruibili e flessibili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

"Obiettivo:" Potenziare l'uso delle tic nella didattica quotidiana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare i percorsi di recupero per gli alunni con competenze iniziali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Favorire percorsi formativi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare



attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Implementare percorsi formativi individualizzati e personalizzati con l'uso di metodologie e strategie adeguate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare gli esiti in uscita dei vari ordini di scuola con strumenti oggettivi .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

"Obiettivo:" Favorire percorsi formativi verticali tra ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

"Obiettivo:" Favorire l'apertura al territorio con azioni di pubblicizzazione delle iniziative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

"Obiettivo:" Approntare strumenti atti a valutare la cosiddetta prontezza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Usare in maniera strategica le risorse (umane, strumentali ed economiche) al fine di ottimizzare l'organizzazione della scuola per rendere un servizio di qualità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare le risorse umane tenendo conto di competenze, qualifiche e talenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come

abilità trasversale a tutte le discipline.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Mantenere e potenziare le relazioni con le famiglie nel rispetto del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità, anche rispetto all'emergenza pandemica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
SULLA DIDATTICA DISCIPLINARE E SULLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Rete Ambito 17

Risultati Attesi

Organizzazione di percorsi formativi di aggiornamento rivolti ai docenti di tutti gli ordini di scuola sulla Didattica Disciplinare

Sviluppo di modelli oggettivi sulla Valutazione Didattica e Valutazione per competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO PER GLI ALUNNI CON COMPETENZE INIZIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Gruppo inclusione d'istituto - Docenti di potenziamento

Risultati Attesi

Progettazione, realizzazione e verifica di percorsi di recupero per alunni con competenze iniziali per interclasse/intersezione.

Monitoraggio e tabulazione dei dati sulla valutazione bimestrale degli apprendimenti

Sviluppo delle buone pratiche e diffusione collegiale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO DELLE VALUTAZIONI INTERMEDIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale Area Valutazione - Docenti Coordinatori Consigli di Intersezione/Interclassi

Risultati Attesi

Tabulazione sistematica dei risultati intermedi per intersezione/interclasse e diffusione dei dati a livello collegiale.

Ampliamento delle dotazioni tecnologiche e realizzazione di aule/spazi laboratoriali

Utilizzo del registro elettronico e valorizzazione dei percorsi formativi per la valorizzazione del merito degli alunni.

❖ RISULTATI A DISTANZA

Descrizione Percorso

La Direzione Didattica "F.S. Cavallari" è ubicata in posizione quasi centrale nel territorio di Brancaccio su cui insistono n. 3 istituti comprensivi, n. 1 Direzione Didattica e n. 1 Scuola secondaria di primo grado.

In particolare si rileva come il numero delle sezioni di scuola dell'Infanzia dell'istituto sia superiore a quello delle scuole limitrofe e, pertanto, possa accogliere alunni di un bacino di utenza abbastanza esteso. Annualmente si registrano in uscita circa 110 alunni, ma non tutti gli alunni vengono riconfermati nelle iscrizioni presso la scuola primaria dell'istituto.

Analogamente gli alunni in uscita della scuola primaria si iscrivono prevalentemente in tre delle istituzioni scolastiche presenti nel territorio.

Il percorso di miglioramento proposto per il triennio di riferimento intende strutturare le azioni di monitoraggio delle esigenze formative dell'utenza al fine di definire in modo sistematico un processo di orientamento in uscita.

In particolare si prevedono azioni di:

sviluppo di percorsi di continuità tra ordini di scuola dell'istituto e verso altri istituti attraverso la pratica condivisione di Uda appositamente strutturate tra i docenti degli ordini di scuola interessati;



monitoraggio e tabulazione dei dati sulle scelte operate dalle famiglie in relazione alle iscrizioni verso l'ordine di scuola successivo;

monitoraggio sistematico delle valutazioni con strumenti oggettivi al fine di identificare precocemente le situazioni di possibile insuccesso scolastico;

favorire percorsi formativi verticali tra ordini di scuola curricolari ed extracurricolari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere l'adozione di strumenti di valutazione oggettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Promuovere lo sviluppo di Soft Skills nella dimensione progettuale e valutativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Ideare piste di lavoro in relazione ai punti deboli individuati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ideare e progettare ambienti di apprendimento innovativi e creativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Ideare e progettare ambienti di apprendimento accessibili, fruibili e flessibili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Potenziare l'uso delle tic nella didattica quotidiana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare i percorsi di recupero per gli alunni con competenze iniziali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Favorire percorsi formativi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Implementare percorsi formativi individualizzati e personalizzati con l'uso di metodologie e strategie adeguate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare gli esiti in uscita dei vari ordini di scuola con strumenti oggettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Favorire percorsi formativi verticali tra ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Favorire l'apertura al territorio con azioni di pubblicizzazione delle iniziative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Approntare strumenti atti a valutare la cosiddetta prontezza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Usare in maniera strategica le risorse (umane, strumentali ed economiche) al fine di ottimizzare l'organizzazione della scuola per rendere un servizio di qualità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare le risorse umane tenendo conto di competenze, qualifiche e talenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Mantenere e potenziare le relazioni con le famiglie nel rispetto del regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità, anche rispetto all'emergenza pandemica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO DEGLI ESITI IN USCITA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
Responsabile		

Funzione Strumentale Valutazione

Risultati Attesi

Definizione di un sistema oggettivo di valutazione degli esiti dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado.

Formazione delle classi di scuola primaria eterogenee per livelli di competenze

Individuazione precoce degli alunni con difficoltà di apprendimento e progettazione iniziale per il recupero/consolidamento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FAVORIRE PERCORSI FORMATIVI VERTICALI TRA ORDINI DI SCUOLA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Funzione strumentale continuità - Docenti

Risultati Attesi

Promozione di percorsi verticali tra ordini di scuola per l'aggiornamento del curricolo verticale d'istituto

Progettazione di percorsi di recupero per gli alunni con competenze iniziali e per il potenziamento delle competenze di base.

Formazione e aggiornamento del personale docente attraverso la ricerca-azione.

Ampliamento dell'offerta formativa con attività di continuità nell'extra scuola.

Condivisione e diffusione di buone pratiche

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il percorso di miglioramento proposto per il triennio intende porre le basi operative per il miglioramento del curricolo d'istituto puntando sulla continuità didattica sottesa nelle Indicazioni Nazionali per la costruzione di un Curricolo Verticale d'Istituto condiviso tra ordini di scuola e extraterritorio. Attraverso il presente piano di miglioramento si intende avviare un percorso di aggiornamento della metodologia e della didattica al fine di produrre strumenti oggettivi per la progettazione didattica disciplinare e interdisciplinare, criteri e modelli di valutazione e verifica per intersezione/interclasse, monitoraggio e rendicontazione delle azioni e degli esiti e nello stesso tempo favorire la trasformazione del modello trasmissivo della scuola, attraverso metodologie e linguaggi digitali alternativi alla lezione frontale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La formazione dei docenti sulle aree tematiche ministeriali proposte dall'ambito 17 oltre a garantire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane favorirà le competenze sulle metodologie didattiche al fine di migliorare la progettazione condivisa del curricolo verticale d'istituto.



Il percorso di formazione su progettazione, valutazione e certificazione delle competenze, che l'istituto realizzerà, intende promuovere nella pratica didattica una cultura e sensibilità circa l'acquisizione delle competenze chiave promosse dal Parlamento Europeo con la Raccomandazione del 2016, oggi novellate dal Consiglio di Europa con le nuove Competenze del 2018, le quali intendono evidenziare l'attenzione su alcuni elementi (cittadinanza, pensiero digitale...) ripresi dall'agenda Europea, con i relativi Obiettivi da conseguire entro il 2030.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Estendere nel triennio a tutto il personale della scuola la partecipazione alle azioni formative previste nel piano di formazione approvato in sede di collegio, tenutosi in data 29/10/2019

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'arco del triennio di riferimento si intende rafforzare l'area di Valutazione interna ed esterna attraverso sistemi di monitoraggio periodico sia per le valutazioni disciplinari sia per le esigenze formative espresse dall'utenza.

in vista della futura formazione, il collegio docenti attiverà gruppi di autoformazione, studio e riflessione circa la strutturazione e l'utilizzo di rubriche di valutazione, per valutare processi di apprendimento, anche in relazione alla dimensione sociale e civica.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

DIAZ VECCHIO

PAAA012034

DIAZ NUOVO

PAAA012056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA	PAEE012006
GIAFAR	PAEE012017
D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA	PAEE01205B
DIAZ NUOVO	PAEE01207D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DIAZ VECCHIO PAAA012034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

DIAZ NUOVO PAAA012056

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

GIAFAR PAEE012017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA PAEE01205B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DIAZ NUOVO PAEE01207D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. (Legge n. 92 del 20-8-2020 art. 1)

Il collegio dei docenti , nell'osservanza dei nuovi traguardi del profilo finale del 1° ciclo, definiti nelle Linee Guida allegati A-B-C, ha integrato nel curricolo di Istituto gli *obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi specifici* per l'educazione civica.

Le ore complessive da dedicare alla disciplina sono almeno 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe e sezione sulla base dei contenuti del curricolo, coordinati dal docente prevalente della classe sulla base delle indicazioni fornite dal referente nominato dal collegio dei docenti in data 24\09\2020

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA

DIAZ VECCHIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 10 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all’interno del Piano dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell’infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo” (D.M. 31 /07/07) La comunità scolastica è chiamata ad organizzare una progettazione responsabile, a interpretare, scegliere, elaborare con ampie possibilità di integrare tale curricolo ed arricchirlo di contenuti. Il Curricolo diventa quindi l’espressione principale dell’autonomia della scuola in quanto avvicina l’istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l’arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne. Il curricolo verticale agevola il passaggio degli alunni dalla Scuola d’Infanzia alla Scuola Primaria valorizzando il percorso di formazione e apprendimento in relazione ai traguardi di competenza. Le Indicazioni Nazionali 2012 fissano in modo prescrittivo tali traguardi di competenza da raggiungere al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Essi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese che vengono certificate alla fine della classe quinta della scuola primaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella Scuola dell’Infanzia l’introduzione dell’insegnamento dell’educazione civica, prevista dalla Legge 92 (art .4) ha la finalità di sensibilizzare e di sviluppare competenze di cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva

maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, nelle Indicazioni Nazionali del 2018, oltre a "identità, autonomia, e competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza, nella nostra scuola, significa scoprire l'altro attribuendo importanza ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo e il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." In attesa che prenda avvio la formazione sull'insegnamento trasversale di Educazione Civica un gruppo di docenti, e il referente hanno attivato riflessioni di studio per elaborare il curricolo in questione.

ALLEGATO:

CURRICULO ED.CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale si pone come uno strumento effettivo per la programmazione curricolare di ogni docente, e si configura come un punto di riferimento per l'organizzazione di esperienze formative che hanno la finalità di promuovere e sviluppare la formazione della persona sul piano educativo, didattico ed esperienziale. Il Curricolo Verticale d'Istituto diventa così: - l'effettiva pista progettuale della scuola - la base su cui si realizzano le progettazioni educative e le programmazioni annuali dei singoli docenti. Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione - 2012. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di

approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nell'organizzazione delle attività sono utilizzate varie metodologie: □ metodo dell'esplorazione e della ricerca; □ metodo ludico e ludiforme □ cooperative learning □ metodo steineriano: l'approccio della scoperta dello spazio e della natura

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a: maturazione dell'identità: □ acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca □ sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri □ riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori conquista dell'autonomia: □ riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative □ collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta □ rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune sviluppo delle competenze: □ incontrare le prime forme di lettura □ conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale □ produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi □ mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico sviluppo del senso della cittadinanza: □ porre attenzione al punto di vista dell'altro □ scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise □ definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

Utilizzo della quota di autonomia

La nostra Scuola utilizza la quota dell'autonomia per realizzare i progetti previsti nell'ambito della sezione ampliamento dell'offerta formativa, per mezzo dell'organico di potenziamento. Per la scuola dell'Infanzia sono state destinate n.25 ore di potenziamento al fine di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, così

suddivise: - n. ore 12,30 destinate al progetto "1...2...3...Let's play with me!" - n.ore 12,30 destinate al progetto "English is fun !"

NOME SCUOLA

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto si pone come "mission e vision" un percorso all'insegna dell'unitarietà e della verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un iter formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale necessari a costruire la propria identità personale e sociale. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo e significativo, secondo una didattica che stimoli i diversi stili di intelligenza, favorendo l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Un processo di continuità che sottolinea l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione/2012.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola è il luogo dove l'insegnamento dell'Educazione Civica si inserisce in una dimensione trasversale che coinvolge l'intero sapere; è la prima comunità dove gli alunni e le alunne vivono e sperimentano nella quotidianità le esperienze di partecipazione attiva, primo passo per diventare cittadini consapevoli e responsabili nella società complessa nella quale viviamo. " L'educazione civica contribuisce a

formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nella nostra scuola la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. (Legge n. 92 del 20-8-2020 art. 1). Il curricolo di Educazione Civica elaborato dalla nostra scuola parte dalle scelte prioritarie individuate nel PTOF che stabiliscono: - il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture , - il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale , del patrimonio e delle attività culturali. La finalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica è fornire ad ogni alunno, alunna un percorso formativo organico e completo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola d'Infanzia e del I ciclo di Istruzione , con specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento . La nostra scuola intende promuovere , attraverso scelte organizzative e proposte didattiche, lo sviluppo di una formazione improntata alla capacità di saper cooperare, di essere solidale , di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole, di rispettare i valori della democrazia , della dignità della persona e dell'ambiente.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale di Istituto è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, ed è l'espressione principale dell'autonomia della scuola in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e

opportunità esterne. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline, nella scuola del primo ciclo. La nostra scuola ha elaborato un curricolo verticale rispondente alle esigenze dell'utenza. Tale curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 10 anni, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI La nostra istituzione scolastica si impegna nel promuovere, consolidare, rilevare e valutare le competenze trasversali, ovvero ad attuare quegli interventi educativi necessari a far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave europee. Si tratta di competenze che lo studente al termine del primo ciclo di istruzione deve possedere e costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo: 1) comunicazione nella madrelingua 2) comunicazione nelle lingue straniere 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4) competenza digitale 5) imparare ad imparare 6) competenze sociali e civiche 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità 8) consapevolezza ed espressione culturale La Scuola in coerenza con i Modelli nazionali di Certificazione delle competenze, basati, come noto, sulla corrispondenza tra il Profilo dello Studente al termine del I ciclo di istruzione e le competenze chiave europee, garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo coerente, organico e completo, nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe evolutive oltre che per assicurare una strategia unitaria di progettazione. Entrambi gli ordini di scuola infatti concorrono a diversi livelli ai traguardi attesi nell'ambito delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La padronanza degli strumenti culturali di base diventa importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale. Ruolo fondamentale di questo ciclo è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e sviluppando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene favorita attraverso esperienze significative che

consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che incoraggiano forme di cooperazione e solidarietà. Questo momento del processo formativo è il luogo favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi che costituiscono la base per sperimentare realmente una serena convivenza civile. Nel comma 7 della legge 107/2015, tra gli obiettivi formativi prioritari si indicano: "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri"; "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali". L'educazione alla cittadinanza, nel nostro istituto, segue i seguenti obiettivi: sviluppare competenze sociali e relazionali che permettono ai bambini di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità; sviluppare sull'attitudine alla collaborazione, al rispetto delle regole, alla costruzione del senso di legalità, allo sviluppo dell'etica della responsabilità. Partecipano allo sviluppo di tali obiettivi tutte le discipline

Utilizzo della quota di autonomia

La nostra Scuola utilizza la quota dell'autonomia per realizzare i progetti previsti nell'ambito della sezione ampliamento dell'offerta formativa. Per la scuola Primaria sono state destinate n.33 ore di potenziamento , così suddivise: - Potenziamento dell'inclusione scolastica N.11 ore -classi 1[^] e 2[^] -Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale N.11 ore -classi 3[^] e 4[^] -Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica N.11 ore classi 5[^]. Organico COVID N.66 ore per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni: - n.22 ore classi prime -n.22 ore classi seconde -n.22 ore classi quinte

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA

La nostra Scuola considera l'accoglienza un momento formativo irrinunciabile, che deve accompagnare ogni alunno e alunna nel suo percorso all'interno della scuola, luogo di crescita e di socializzazione. Accogliere gli alunni significa accogliere la loro storia, i loro vissuti, le loro aspettative, i loro punti di forza e di debolezza, al fine di progettare interventi motivanti e significativi. La scuola si impegna a creare un clima ottimale, affinché ciascuno trovi stimoli ed incentivi ad apprendere e pone particolare attenzione all'ingresso nella Scuola d'Infanzia alla Scuola Primaria e da quest'ultima alla Scuola secondaria di 1° grado. Nell'anno scolastico, considerate le richieste dell'utenza, l'istituto si accinge a dare avvio ad un servizio di pre-accoglienza al fine di rispondere ai bisogni del territorio ed in particolare alle esigenze dei genitori lavoratori che hanno espresso la necessità di affidare i figli alla scuola in un arco temporale (dalle ore 07:30 fino alle ore 07:55) precedente a quello istituzionale. il progetto è in fase di avvio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accoglienza Affettivo-relazionale-Sostenere un passaggio non traumatico con la presenza dei docenti dei due ordini di scuola. Valorizzazione della diversità.

Progettazione di percorsi formativi individualizzati. Accoglienza organizzativa-

Predisposizione orario attività.Pubblicizzazione dell'organizzazione delle classi e delle sezioni. Strutturazione dell'attività didattica finalizzata all'accoglienza. Accoglienza

Metodologico -didattica-Organizzazione delle attività didattiche che favoriscano: -la

conoscenza individuale degli alunni. -le relazioni all'interno della classe. -le situazioni di apprendimento. -il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Sec. di 1° grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

❖ PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica, identificata come un problema complesso in una società complessa, si riferisce ad una molteplicità di disagi vissuti all'interno della scuola. E' riduttivo volerla far coincidere con l'evasione dall'obbligo, perché attiene a fenomenologie che esprimono un malessere nel rapporto scuola-utenti a diversi livelli: abbandono precoce degli studi, bocciature, ripetenze, frequenze irregolari, qualità

scadente dei processi di alfabetizzazione. Poiché una scuola che “disperde” esprime un decadimento qualitativo della sua funzione, arginare la dispersione scolastica sarà uno degli obiettivi forti su cui lavorare, e sarà affrontata seriamente solo nella misura in cui sarà considerata un problema del sistema e non di pochi marginali. E' necessario quindi utilizzare quale modello d'intervento quello dinamico ed ecosistemico, che permette di valutare l'ambiente come una realtà complessa e significativa, organizzata in un insieme di strutture incluse l'una nell'altra e a usare come strategia quella dell'inter-istituzionalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- contrastare la dispersione scolastica - contrastare l'insuccesso scolastico - realizzare il ben-essere degli alunni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il percorso per realizzare queste finalità prevede:

- il monitoraggio mensile della presenza/assenza degli alunni nelle classi;
- l'invio dei dati del monitoraggio al Distretto Psicopedagogico di appartenenza e, nel caso di alunni individuati “a rischio”, alle Istituzioni competenti;
- il contatto costante con le famiglie degli alunni segnalati “a rischio” di dispersione;
- la collaborazione con i servizi sociali territoriali;
- l'accoglienza” degli alunni che rientrano a scuola;
- il coinvolgimento della famiglia al progetto di accoglienza dell'alunno;
- colloqui informativi ed esplorativi volti al contenimento del disagio del bambino e all'individuazione dei bisogni
- la collaborazione con i docenti per rimotivare gli alunni alla partecipazione alle attività scolastiche e per elaborare piani di

intervento didattico personalizzato.

Dopo aver individuato i “soggetti a rischio” questi vengono sottoposti ad osservazione per individuare le problematiche e i bisogni; in seguito viene formulata una diagnosi funzionale necessaria per organizzare un piano d’intervento.

MODALITA’ D’INTERVENTO

1° FASE: Screening e individuazione dei soggetti a rischio di D.S.

2° FASE: Qualificazione dei bisogni educativo-
didattici di ogni singolo soggetto 3° FASE:

Organizzazione e gestione dell’intervento psico-
didattico

4° FASE: Valutazione quanti-qualitativa.

Dopo aver individuato i “soggetti a rischio”, questi vengono sottoposti ad un’attenta osservazione psicopedagogica che ne qualifica i bisogni educativi, al fine di formulare una diagnosi funzionale spendibile in termini operativi per l’organizzazione di piani d’intervento.

Non si lavorerà su unico fattore, ma sull’intreccio di più variabili che si riferiscono

- alla famiglia (fattore socio-culturale, fattore economico, cure rivolte al bambino, stimolazione culturale,...)
- al singolo alunno (vengono prese in considerazione abilità mentali, velocità percettiva, relazioni spaziali, sfera affettivo-relazionale)
- agli insegnanti (le loro percezioni dei problemi e la loro rappresentazione mentale degli alunni “particolari”).

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

- Osservazioni sistematiche
- Monitoraggi

- Colloqui con gli alunni, i docenti e le famiglie

Colloqui con gli operatori del territorio.

❖ **SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO**

La nostra scuola aderisce all'Osservatorio di Area per la Dispersione Scolastica n. 14 sito presso l'istituto di Scuola Secondaria di primo grado "Raimondo Franchetti", attivo con protocollo d'intesa con l'USR Sicilia. Il servizio rivolge, pertanto, un'attenzione particolare a quei bambini che manifestano un disagio di origine personale, familiare e/o sociale, che limita loro l'uso delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali. Nel processo di supporto psico-educativo al disagio, il servizio darà grande importanza alla famiglia e alla realizzazione di una solida "alleanza" tra essa e il sistema-scuola. La famiglia, infatti, rappresenta una variabile in gioco indispensabile per il raggiungimento del successo formativo e, per questo, le si vuole riconoscere il ruolo di interlocutore sempre più motivato e responsabilizzato. E' noto, infatti, che solo migliorando lo stile educativo dei genitori si possono creare le condizioni ottimali perché migliorino anche i figli nei loro apprendimenti, nel successo scolastico e nel raggiungimento di una piena e matura autonomia. L'Operatore Psicopedagogico rivolge i suoi interventi:

- agli insegnanti: per dare loro consulenza e informazioni relative agli aspetti psicologici degli alunni, alle difficoltà educative che incontrano e sui segnali di disagio che rilevano al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il successo scolastico di ogni bambino;
- agli alunni: per compiere un'analisi attenta dei loro bisogni nell'ottica della prevenzione e recupero del disagio (sono alunni spesso poco motivati e con scarsi rendimenti scolastici che manifestano comportamenti di disturbo in classe; presentano difficoltà di inserimento in classe e difficoltà di apprendimento e di attenzione)
- ai genitori: per concordare una continuità educativa tra la scuola e la famiglia; per offrire spunti di riflessione e strategie operative e farà da tramite presso i servizi presenti sul territorio.

Altri interventi specifici a carico dell'O.P. : - consulenza ai docenti, aiutare a comprendere i problemi specifici di apprendimento, attenzione, concentrazione, comportamento - consulenza psicologica ai genitori che ne fanno richiesta - interventi di sensibilizzazione nei confronti dei genitori - osservazioni su alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento e/o che si trovano in situazioni di disagio sociale e relazionale, segnalati dai docenti al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il successo scolastico di ogni bambino - programmazione di azioni congiunte tra scuola

e famiglia - interventi nel gruppo classe - interventi per risolvere disarmonie nel rapporto fra alunno ed ambiente (scuola, famiglia, gruppo dei pari) - favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, in particolare di quei bambini con specifiche situazioni di disagio, handicap o difficoltà di vario tipo - coordinamento degli interventi con operatori socio-sanitari al fine di realizzare una rete di sinergie attorno agli alunni più bisognosi (diversamente abili o in situazione di disagio) - segnalazioni tempestive delle situazioni più gravi al servizio di Neuropsichiatria competente per anticipare ed accelerare gli iter di diagnosi - collaborazione con le risorse territoriali - tutoraggio per tirocinanti iscritti al corso di Laurea in Psicologia

STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE • Osservazioni sistematiche • Test (di personalità, di apprendimento, TCR, CMF, ecc.) • Colloqui con gli alunni, i docenti e le famiglie • Colloqui con gli operatori del territorio

Il servizio prevede : □ Analisi socio-ambientale degli alunni segnalati. □ Prevenzione attraverso uno sportello di ascolto rivolto ai genitori □ Intervento: consulenza psicopedagogica, raccordo con le istituzioni

Le suddette attività si esplicheranno in: - Attività di counseling - Somministrazione di test (per sondare variabili legate al fenomeno di disagio e successiva analisi quanti/qualitativa dei risultati) - Colloqui esplorativo/diagnostici con alunni e famiglie - Progettazione di specifici percorsi d'intervento (ricerca-intervento) Saranno oggetto di valutazione l'efficacia del progetto; la ricaduta sugli alunni, sulle famiglie e sui docenti; la rilevazione di gradimento del servizio.

Obiettivi formativi e competenze attese

-prevenzione e individuazione del disagio sociale e psichico; -facilitazione delle relazioni interpersonali; -promozione della qualità del servizio -scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ PROGETTO CONTINUITA'

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, Scuola d'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola sec. di I grado, in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di Scuola dell' Infanzia e agli alunni dell' ultimo anno della Scuola Primaria, ai docenti e alle famiglie. Il Progetto 'Continuità', come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli

alunni". La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola. La nostra scuola mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Con tale progetto si intende predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, per costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Continuità con la Scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria Obiettivo primario del progetto è garantire un percorso formativo completo nel bambino cercando di prevenire le difficoltà che si possono riscontrare nel passaggio tra i due segmenti di scuola; risulta quindi importante un coordinamento tra i docenti della Scuola d'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria per conoscere i percorsi svolti e valutare i prerequisiti per la scuola primaria. Ogni anno i docenti dei due ordini di scuola con il coordinamento della Funzione strumentale Area 3 progettano attività didattiche inserite nella progettazione curricolare ed extracurricolare. Continuità Scuola Primaria e Scuola sec. di I° grado Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, rappresenta un momento delicato nella vita di ogni ragazzo/a, è necessario quindi, dare la massima attenzione alla nuova situazione di cambiamento che ogni alunno deve sperimentare, per far sì che questo passaggio sia il meno traumatico possibile. Obiettivo della continuità è fornire validi strumenti per affrontarlo serenamente. Il progetto di continuità educativa ha lo scopo di individuare percorsi di conoscenza ed accoglienza per superare le difficoltà legate all'ingresso in una nuova realtà, facilitare l'inserimento dei nuovi alunni e acquisire conoscenze significative che indirizzino gli interventi dei docenti. Le attività specifiche del Progetto Continuità, relative alla Scuola d'Infanzia – Scuola Primaria e Scuola sec. di I° grado, vengono definite annualmente dai referenti dei tre ordini di scuola e inserite nella progettazione curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. □ Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola. □ Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno all'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Direzione Didattica Statale "F.S. Cavallari"

Corso dei Mille, 793 - 90123 Palermo - Tel. +39 091 6215303 -

Fax +39 091 6214001 MAIL: paae012006@istruzione.it - PEC: paae012006@pec.istruzione.it - Cod.Mecc. paae012006
- C.F. 80027620824 Cod. UNIVOCO: UFHB1J

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a.s 2021/2022

DOCENTE

REFERENTE CONTINUITA'

Ins. PATTI VERUSKA

PREMESSA

Il passaggio tra diversi ordini di scuola è sempre stato per lo studente un momento delicato e significativo.

In questo momento storico come quello che stiamo vivendo, in cui le norme di contenimento del virus COVID 19 hanno messo in primo piano la salute dello studente e dei professionisti che ruotano intorno ad esso, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la **NORMATIVA** ma nel rispetto del diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. Nel periodo di enorme incertezza che la scuola sta attraversando questa deve pensare ad una proposta di continuità, per cercare di aiutare i bambini che entreranno a settembre nelle classi prime ad affrontare il delicato momento del passaggio proponendo un'attività che

possa servire da stimolo per la realizzazione di un processo di crescita in cui lo studente può essere accompagnato verso un anno ricco di novità ma sempre consapevole e sereno che questo passaggio sia naturale .

Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità, né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e territorio).

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA :

- Consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria attraverso video effettuati dalle maestre e dagli alunni delle classi quinte;
- Conoscere gli insegnanti che probabilmente li accoglieranno il prossimo anno;
- Incoraggiare la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria;
- Facilitare l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola primaria;
- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole,

motivato e sereno;

- Realizzare fra gli insegnanti uno scambio di informazioni utili alla conoscenza

dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati;

- Migliorare la capacità di relazionarsi con l'ambiente e con gli altri, sviluppando

una corretta socializzazione;

- Ascoltare, comprendere, comunicare;

- Sviluppare un'immagine positiva di sé e degli altri.

- Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute

- Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione.

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Stimolare negli alunni della scuola primaria un senso di responsabilità nei

confronti dei compagni più piccoli;

- Condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione;

- Promuovere il piacere ad aiutare gli altri.

FINALITA' DEL PROGETTO:

- Elaborare piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti
- Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa
- Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione
- Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado
- Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.

AZIONI PREVISTE:

1. ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI

2. INCONTRI CON INSEGNANTI DI ORDINI DI SCUOLE DIFFERENTI
3. INCONTRI INFORMATIVI PER I GENITORI
4. ATTIVITA' FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI
5. CURA DELLA DOCUMENTAZIONE DI PASSAGGIO

PROPOSTA STIMOLO:

A tutti i bambini all'ultimo anno di frequenza della D.D. F.S. Cavallari e le scuole private e/o Paritarie della II Circoscrizione verrà proposta la stessa storia stimolo intitolata "Inside out". Il progetto si propone di promuovere attività che tengono conto dei bisogni dei bambini. La lettura della storia ha lo scopo di raggiungere migliore consapevolezza delle proprie emozioni e migliorare la comunicazione con gli altri favorendo l'integrazione dei bambini e la condivisione dei loro pensieri. Nel racconto emergono i valori dell'amicizia, delle emozioni, di un viaggio da condividere, la solidarietà e la forza del gruppo.

La dimensione video- narrativa della proposta renderà il progetto un canale chiaro e comprensibile, adatto e vicino al mondo dei bambini di questo contesto storico.

Partendo dalla metafora del viaggio verso una nuova casa (la Scuola Primaria), le insegnanti proporranno alle famiglie e ai bambini la visione di un cortometraggio. Successivamente si

richiederà a ciascun alunno di realizzare la propria valigia, "oggetto transizionale" che soddisfa bisogni affettivi-emozionali, semplice e con materiale di recupero, e due disegni simbolici e significativi:

- Un ricordo speciale della Scuola dell'Infanzia (amici, maestre, attività, gite, giochi, esperienze, ...)
- Un oggetto da portare alla Scuola Primaria per affrontare serenamente l'ingresso nel nuovo ciclo di studi.

Tale speciale e personale valigia accompagnerà i bambini il primo giorno di scuola a settembre: sarà il modo con cui tutti potranno presentarsi e raccontare qualcosa di sé agli altri ed alle nuove maestre. Le maestre dell'infanzia accompagneranno i bambini a conoscere la scuola e le nuove insegnanti, si propone di organizzare tale incontro a dicembre, naturalmente nel rispetto delle normative vigenti.

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA :

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI NELLE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO

OBIETTIVI :

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola.
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.
- Promuovere, all'interno del gruppo degli alunni della scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.
- Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto

logistico, didattico e relazionale.

- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.

INCONTRI INFORMATIVI PER I GENITORI

La D.D organizza degli incontri rivolti ai genitori degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia per informarli sugli aspetti organizzativi delle scuole primarie, sul Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, per supportare la scelta delle famiglie all'atto dell'iscrizione e per promuovere la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

TEMPI	LUOGHI	SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI
Dicembre	MEET	F.S. Continuità Dirigente Genitori alunni 5 anni	VIDEOCONFERENZA INFORMATIVA
Gennaio	MEET	F.S. Continuità Dirigente Genitori alunni 5 anni	VIDEOCONFERENZA INFORMATIVA

GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA

Il progetto prevede un cortometraggio dedicato all'accoglienza che sarà visionato dagli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia nel mese di maggio, con il quale i piccoli alunni conosceranno gli ambienti, le aule e le risorse della scuola che li accoglierà a settembre, la " SCUOLA DEI GRANDI ".

Saranno gli stessi alunni più grandi, in qualità di tutor, ad illustrare ai più piccoli l'uso e la destinazione dei diversi ambienti e ad organizzare attraverso tutorial attività destinate a loro.

GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA			
TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	ORGANIZZAZIONE	ATTIVITA'
Mese di dicembre	<ul style="list-style-type: none"> •Inss. scuole infanzia •Inss. scuole primaria •Alunni 5 anni infanzia •Alunni classi quinte primaria 	<ul style="list-style-type: none"> -F.S. progetto continuità -Inss. Classi quinte primaria 	<ul style="list-style-type: none"> -Creazione cortometraggio -Visione del cortometraggio

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DI CLASSE PRIMA A SETTEMBRE

E' indispensabile creare nelle classi relazioni positive, un'atmosfera di disponibilità, di accettazione e di aspettativa fiduciosa per favorire il processo d'apprendimento. Tutte le scuole primarie dell'Istituto propongono, per i primi giorni di scuola, attività ludico-motorie da espletare all'aperto e nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività; queste attività servono per un inserimento graduale dei bambini nel nuovo contesto e per creare un coinvolgimento emotivo che diventi una motivazione ad apprendere. In questo modo gli alunni di prima entreranno in contatto gradualmente con il nuovo ambiente scolastico e con le nuove regole, socializzeranno e si faranno conoscere dagli insegnanti, vivranno esperienze concrete, divertenti e utili a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.

ACCOGLIENZA DELLE CLASSI			
PRIME			
TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	ORGANIZZAZIONE	ATTIVITA'
Primi quindici giorni di scuola in classe	-Insegnanti classi prime -Alunni classi prime	F.S. progetto continuità Insegnanti classi prime	-Attività ludico-motoria all'aperto espletata nel cortile della

prima			scuola
-------	--	--	--------

INCONTRI CON INSEGNANTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL TERRITORIO

Il D. M. del 3 giugno 1991 all'art. 4 cita "Una particolare cura richiede la continuità della scuola dell'infanzia con la scuola elementare, finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici ed alla eventuale organizzazione di attività comuni. "

Considerato che nel nostro territorio sono presenti tre scuola dell'infanzia private, si rendono necessarie iniziative che permettano di costruire protocolli, linguaggi comuni e strumenti condivisi tra le scuole del territorio, per favorire le attività di raccordo tra i due ordini di scuola e il passaggio di informazioni utili a un'efficace presa in carico educativa.

TEMPI	SOGGETTI	AZIONI
dicembre	F.S. Continuità Dirigente Inss. Scuole dell'Infanzia Paritarie	Videoconferenza informativa

dicembre	F.S. Continuità Scuole dell'Infanzia Paritarie Alunni 5 anni scuole paritarie	Inss.	Consegna cortometraggio Visione cortometraggio
gennaio	Inss. scuole infanzia statale e private		Compilazione schede di raccordo infanzia-primaria

ATTIVITA' FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Al fine di costruire linguaggi comuni tra scuole dell'infanzia paritarie e scuola dell'infanzia statale la D.D. potrà realizzare spazi di informazione e condivisione degli obiettivi formativi e degli strumenti osservativi e di rilevazione adottati nelle rispettive scuole. Gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria incontreranno a settembre la F.S. Continuità per prepararsi sulle modalità dell'accoglienza e sulle caratteristiche degli strumenti utilizzati per la rilevazione e il passaggio informazioni.

CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI:

- Attivare modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei e adulti
- Acquisire e trasmettere informazioni sugli alunni in ingresso.

Per raggiungere l'obiettivo di preparare gli alunni e le famiglie alla transizione alla scuola secondaria risulta molto importante fornire loro la conoscenza concreta delle scuole e delle attività svolte dalle stesse.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME: gli insegnanti dei due ordini di scuola si confronteranno per uno scambio di informazioni sugli alunni e stabilire criteri per la formazione delle classi prime per il successivo anno scolastico.

Continuità

Veruska

❖ **INTERCULTURA**

La sempre maggior presenza di minori stranieri nelle nostre scuole, impone al sistema

F.S

Insegnante Patti

scolastico di divenire sempre più multiculturale e a ripensare e mettere in atto stili e modalità educative per accogliere i nuovi bisogni e promuovere il confronto con le differenze. Interrogarsi sui bisogni degli alunni stranieri significa, infatti, interrogarsi sull'organizzazione scolastica e didattica per tutti, sui contenuti, sulle modalità comunicative adottate, sull'educazione linguistica e lo sviluppo del linguaggio, sulla relazione con l'altro, sui rapporti tra scuola e territorio. In breve, la scuola oggi più che mai è chiamata a contribuire ad una piena integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie nella nostra società.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e valorizzare le diverse culture e tradizioni □ Favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri □ Valorizzare somiglianze e differenze, vivendole come opportunità da condividere □ Consolidare l'identità individuale e di gruppo □ Promuovere l'apertura verso la diversità culturale □ Favorire un passaggio graduale dalla lingua d'origine a quella del paese ospitante (per gli alunni stranieri)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e mediatore interculturale

Classi aperte parallele

❖ INCLUSIONE

Tutti gli alunni saranno coinvolti in attività ludiche e laboratoriali ,in piccolo gruppo e in grande gruppo: attività grafiche, pittoriche,musicali,motorie, teatrali.Ogni bambino/a e ogni alunno/a potrà esprimere le proprie abilità e potenzialità nel gruppo e sarà favorito il tutoring tra pari.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare un clima inclusivo -Favorire l'espressione verbale e non verbale -Riconoscere le emozioni -Rispettare le regole sociali -Imparare a cooperare per portare a termine un progetto comune -Integrarsi nel gruppo per superare timidezza ed insicurezza - Educare all'accoglienza, alla tolleranza, alla diversità -Educare al rispetto dell'ambiente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Attivazione di percorsi laboratoriali Scuola Primaria:

- Si cunta e si canta in prima.
- La diversità arricchisce la normalità.
- Una carezza al cuore.
- Giochi di ieri e di oggi confronto.
- Basta scambiarsi gli occhiali.

Scuola Infanzia “ Se faccio.... riesco”

❖ RECUPERO/CONSOLIDAMENTO

Tutti gli anni viene attuato in orario curricolare, un percorso di recupero/ consolidamento della lingua italiana e delle abilità logico-matematiche. In relazione ai bisogni emersi nelle singole classi, in sede di interclasse, si potranno attivare progetti curricolari ed extracurricolari volti ad incrementare le suddette aree.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Accrescere interesse e partecipazione nelle attività scolastiche □ Sviluppare il senso di responsabilità e l'autocontrollo □ Favorire lo spirito di collaborazione e socializzazione □ Migliorare il grado di autonomia □ Migliorare l'attenzione e la concentrazione □ Coinvolgere e motivare gli alunni allo studio □ Accrescere la fiducia in sé □ Migliorare l'organizzazione del materiale e del lavoro scolastico □ Sviluppare e potenziare le abilità di base □ Consolidare e recuperare le abilità di base

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

All'interno delle interclassi verranno progettati percorsi curricolari di recupero /consolidamento per alunni con competenze iniziali.

Iniziative a.s.21/22

- Classi 1[^] :Tutti insieme.....nessuno indietro.

Classi 2[^]: Bravi tutti italiano e matematica.

Classi 3[^]: Insieme si può.

Classi 4[^]: Nessuno indietro.

Classi 5[^]:Tutti.....insieme.

❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il progetto è finalizzato alla preparazione degli alunni per il "Grade 1 of Trinity Spoken English Examination". I bambini si eserciteranno in tutte le aree grammaticali e lessicali richieste per quel livello d'esame.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Potenziare la competenza linguistica con percorsi strutturati. □ Fare acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale. □ Arricchire il bagaglio culturale del

bambino, ampliare gli orizzonti e favorire in lui una maggiore apertura che gli permetterà di comunicare agli altri ciò che pensa e sente. □ Avviare l'alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli. □ Sperimentare la metodologia Clil.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **AMBIENTE**

La nostra scuola da sempre ha affidato all'Educazione ambientale un ruolo da protagonista; ciò diventa ancora più significativo nella odierna società, consapevole della necessità di dover attuare un'azione reale ed efficace, forte ed innovativa ed in grado di suscitare interesse fin dalla scuola dell'infanzia. Da ciò nasce l'esigenza di realizzare progetti volti alla sensibilizzazione dei nostri alunni su questo tema perché crescano attenti all'ambiente, in modo che venga loro spontaneo e naturale, rispettarlo e rispettare animali, piante, acque, terra. Fin dalla scuola dell'infanzia, con le modalità adatte, arricchite dalla fantasia, si può iniziare a mostrare come non sprecare cibo, come fare il riciclo dei materiali e come non inquinare la città. La raccolta differenziata potrà diventare nella nostra scuola un gioco in cui coinvolgere anche le famiglie. Dall'impegno quotidiano si potrà passare ad affrontare temi universali come la tutela del territorio e delle acque, i cambiamenti climatici, la biodiversità. Ciò potrà consentire di formare dei cittadini del presente e del futuro che abbiano a cuore l'ambiente in cui vivono.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi □ Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente □ Favorire la crescita di una mentalità ecologica □ Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Gli interventi progettuali seguiranno il filo rosso della prospettiva ecologica ed ecostemica, così come richiesto dai diversi documenti normativi riferibili alla dimensione europea (Agenda Europea - Libro Verde).

-“UN MONDO DA SALVARE...UN MONDO PLASTIC FREE”

La nostra Istituzione si impegna ad attuare interventi educativi necessari a far sì che gli alunni sviluppino capacità personali che si traducano in competenze trasferibili nella realtà che li circonda. Il progetto “Un mondo da salvare...un mondo plastic free” è rivolto a gli alunni di classe IV al fine di garantire il diritto a ciascuno studente in indirizzo ad un percorso formativo coerente, organico e completo, nel rispetto dello sviluppo cognitivo e della tappa evolutiva: la maturità dell’età degli alunni dal punto di vista cognitivo e formativo è il volano su cui si innesca questo percorso di educazione ambientale. La consapevolezza che le risorse del nostro pianeta non sono infinite, fa nascere una serie di risposte tra cui quella di tipo educativa. La scuola costituisce un’importante agenzia educativa, preposta a sviluppare interventi educativi per il territorio e con il territorio. Considerato il grave problema dell’uso irresponsabile della plastica, si è scelto di proporre un percorso di educazione ambientale per gli alunni delle classi IV del nostro Istituto che abbia come finalità stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale proponendo ai nostri alunni un modello di progettazione partecipata che li veda co-protagonisti di un percorso responsabile attraverso un contatto diretto con il mare e con l’ambiente circostante. Le discipline concorrenti allo sviluppo del percorso sono tutte, assume carattere di trasversalità l’educazione civica, recentemente novellata dalla L. 92 del 2019. Fonte di legittimazione sono i Documenti Ministeriali (Linee Guida Per L’Ed. Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile 9/12/2009). **OBIETTIVI:** In coerenza con gli obiettivi del PTOF il progetto mira a: 1) Sviluppare comportamenti consapevoli e responsabili attraverso corretti stili di vita 2) Promuovere l’apertura al territorio con azioni di pubblicizzazione delle iniziative. 3) Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva **ESITI:** Agire comportamenti responsabili nei diversi ambiti di vita, nel rispetto dell’ambiente. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della cittadinanza e della convivenza. Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivi a favore di una “cittadinanza ecologica”.

Progetto VerdeMente

La proposta progettuale nasce dall'esigenza di guidare gli alunni ad acquisire sensibilità nei confronti della Natura, affinché si sviluppino in loro la consapevolezza ed il rispetto per l'ambiente e le sue risorse, ma al tempo stesso intende favorire, nei comportamenti degli alunni, la disponibilità a confrontarsi, a collaborare, a rispettare decisioni comuni, ad assumere comportamenti finalizzati ad un obiettivo condiviso. Il progetto, dunque, intende promuovere un breve percorso educativo – didattico di educazione ambientale ed alimentare al tempo stesso, per mezzo della costruzione di un piccolo orto in uno spazio adiacente alla Scuola dell'Infanzia Plesso Diaz Nuovo. Lo scopo principale del progetto è quello di valorizzare, attraverso "la cura della terra", l'origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione, nonché favorire la costruzione di un legame con la terra che "dà cibo e che è nutrimento per l'integralità della persona da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo". Attraverso il progetto, inoltre, si vuole promuovere la conoscenza e lo sviluppo di abilità individuali e sociali che vedono i bambini e le bambine al centro dei processi da attivare

❖ SPORT E SALUTE

Nella prospettiva della formazione integrale della personalità assume particolare rilevanza l'Educazione alla salute, da qui la necessità di promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare occorre orientare i bambini verso una cultura che favorisca lo sviluppo di un regime alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento attraverso iniziative e progetti che facciano della cura del benessere uno "stile di vita quotidiano".

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale □ Progettare e costruire, con l'apporto di interlocutori esperti che il giovane incontra in ambito scolastico, percorsi significativi, esperienze che favoriscano lo sviluppo globale della personalità degli individui e che li supportino nel costituire attivamente le proprie migliori condizioni di vita □ Contribuire alla formazione della persona e alla costruzione di un'immagine positiva di sé, migliorando l'attenzione alla propria salute come primo atto del "volersi bene",

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento**Progetto Coni Sicilia “Lo sport: un diritto per tutti”**

La scuola ha aderito al progetto Coni Sicilia “Lo sport: un diritto per tutti” che prevede la possibilità, per tutti gli alunni, di praticare sport in maniera gratuita in orario extracurricolare, con l'aiuto di istruttori qualificati e laureati in Scienze Motorie.

Si tratta di una proposta educativa nata con l'intento di migliorare le condizioni del tessuto sociale delle aree urbane periferiche, grazie ad un adeguato programma di sostegno. Tutti, infatti, devono avere la possibilità di fare sport, non solo per i vantaggi in termini di salute ma anche per la grande aggregazione che esso comporta e per la promozione dei principi di fratellanza, rispetto, lealtà sportiva e fair play, allo scopo di garantire lo sviluppo della comunità di domani e di una società inclusiva in tutti i sensi.

“Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa”! per la Scuola d'Infanzia promosso dal MIUR

Nota Miur 4268 del 16-10-2018 -

Ampliamento delle attività motorie, fisiche e sportive nella Scuola dell'Infanzia, con esperienze ludico-motorie miranti a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano

competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita.

Il percorso prevede la formazione delle insegnanti.

OBIETTIVI

- sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo e il gioco;
- sviluppare strutture cognitive;
- sviluppare qualità psicomotorie
- porre basi alle dinamiche di apprendimento

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO**

Lo sportello di ascolto è un servizio offerto ad insegnanti, genitori e alunni; esso nasce con l'intento d'individuare le strategie opportune alle diverse problematiche di carattere psicologico ed educativo che possono insorgere durante la crescita del bambino, al fine di favorire uno sviluppo armonico e integrato di tutte le sue potenzialità, siano esse cognitive, psicomotorie, affettive e relazionali. Lo sportello costituisce, pertanto, un'opportunità per favorire delle riflessioni, un momento qualificante di prevenzione del disagio, un'occasione di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto, uno strumento per la prevenzione del disagio evolutivo e dell'abbandono scolastico, un momento di consulenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere bisogni e disagi che il bambino porta con sé; •Individuare ed attuare strategie volte al superamento del disagio dell'alunno; •Individuare ed attuare strategie volte al miglioramento dell'offerta formativa; •Potenziare l'inclusione scolastica attraverso l'individualizzazione degli apprendimenti e l'adozione di strategie didattiche tese al conseguimento del pieno successo formativo degli alunni;
- Promuovere un funzionale raccordo con i docenti e con gli operatori del territorio;
- Offrire supporto ai docenti per la compilazione dei modelli di segnalazione; •Valutare e monitorare gli alunni in difficoltà (BES, non diversamente abili); •Valutare casi di sospetto DSA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ SICUREZZA

Percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza .

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere e applicare regole e comportamenti corretti come fattori di sicurezza nell'ambiente scolastico - Diffondere attraverso interventi informativi-formativi, in adulti e minori, la cultura e la sensibilità circa la salute, il benessere e la sicurezza

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

PROGETTO CURRICULARE SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA
TUTTI IN SICUREZZA

La presente proposta progettuale intende sviluppare i temi della salute e sicurezza della persona e pertanto le seguenti attività costituiscono delle eventuali proposte al percorso didattico che ogni classe sceglierà di perseguire, in coerenza sia con gli obiettivi sopra citati che con lo sviluppo delle competenze trasversali :

- Conversazioni, informazioni sull'importanza della sicurezza a casa e a scuola .
- Discussioni libere e guidate sui fattori di rischio a scuola, a casa e sul territorio .
- Discussioni su possibili emergenze e relative procedure;
- Conoscenza dei simboli e rappresentazione grafica della segnaletica relativa alla sicurezza e al COVID -19 .
- Lettura e comprensione di mappe;
- Conoscenza del piano di emergenza e di evacuazione;
- Predisposizione di attività informativa e formativa con prove di evacuazione;

- Comportamenti corretti da adottare nelle varie situazioni di pericolo;
- Lettura di storie, drammatizzazione con simulazione di situazioni di storie;
- Commenti a fatti accaduti a casa, a scuola o riportati dalla cronaca locale o nazionale;

Visioni di filmati, fotografie da commentare;

- Realizzazione di cartelloni;

Coinvolgimento attivo dei genitori attraverso interviste e questionari;

OBIETTIVI

- Comprendere che la salute e la sicurezza sono essenziali per una vita sana;
- Individuare situazioni di rischio
- Saper mettere in atto le norme di comportamento corrette al fine di acquisire buone pratiche nell'ambito della salute e sicurezza della persona.
- Saper mettere in atto corrette procedure correlate al COVID-19
- Sviluppare la capacità di assunzione di responsabilità individuale e collettiva anche alla luce di corretti comportamenti da mettere in atto sul COVID - 19
- Saper esprimere le proprie emozioni e rafforzare il controllo dell'emotività nelle situazioni di pericolo (panico, ansia, paura ...
 - Conoscere la segnaletica della sicurezza .
 - Conoscere la segnaletica di sicurezza Corona Virus (COVID - 19):

Cartelli riconoscibili per le misure di sicurezza, igienizzazione mani, distanza sociale e mascherine .

- Leggere e interpretare la segnaletica e i piani di esodo dell'ambiente in cui si vive .
- Riconoscere i fattori di rischio e le procedure di evacuazione in caso di incendio .

Riconoscere i fattori di rischio e le procedure di evacuazione in caso di terremoto .

❖ **LEGALITA' , BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Tipologie e dinamiche del fenomeno, aspetti sociali e culturali, conoscenza dei pericoli della rete, strategie di intervento. aspetti legali.

Obiettivi formativi e competenze attese

-prevenzione del disagio giovanile -sviluppo di comportamenti positivi legati al rispetto di se stessi e del prossimo anche sui social network -utilizzo in modo responsabile degli strumenti di comunicazione disponibili su internet

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTI EXTRACURRICULARI**

Per tutte le attività progettuali, curricolari ed extracurricolari, è previsto un nuovo modo di fare didattica, con l'adozione di nuovi modelli di organizzazione dell'insegnamento, in ambito curricolare, ma a maggior ragione in attività progettuali extracurricolare. Di fatto si supera la lezione frontale, per adottare una didattica inclusiva, cooperativa, multimediale, una didattica in cui le barriere dell'orario e delle classi sono abbattute, per far spazio ai laboratori.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Percorsi interdisciplinari-pluridisciplinari • Coinvolgimento di alunni per classi parallele • Apertura al territorio • Attività di supporto al curricolo • Ampliamento/

Promozione delle competenze di base

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Verranno attuati i seguenti progetti extracurricolari :

Classi Prime : I piccoli lettori crescono

- Classi Seconde : Lettura creaTTiva.

Classi terze : Rimiamo.

Classi quarte :Numeri in gioco.

Classi quinte :Giochiamo ai giochi di una volta.

❖ EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto di Ed. Civica è un progetto verticale, aperto, che prevede una pluralità di percorsi che ruotano intorno a tre assi fondamentali: Cittadinanza digitale, Costituzione, Sostenibilità. Ognuno di questi assi si sviluppa in percorsi per tutte le diverse fasce d'età , dalla Scuola d'Infanzia a tutte le classi della Scuola Primaria. Il percorso verticale , che parte dai più piccoli per arrivare ai più grandi , favorisce la peer education e contribuisce ad accompagnare i bambini a diventare cittadini attivi della propria comunità attraverso l'acquisizione del senso del diritto e del dovere e l'acquisizione di uno spirito critico e responsabile. Se vogliamo trasformare i nostri alunni in cittadini attivi del nostro Paese potremo farlo sviluppando, all'interno della comunità classe, una conoscenza dei diritti costituzionali, favorendo l'acquisizione delle competenze digitali e soprattutto sviluppando una coscienza più critica e consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

- imparare a d ascoltare le parole , i pensieri e le emozioni proprie e degli altri , e a “ sentire “ online - iniziare ad avvicinarsi in sicurezza al mondo dei dispositivi digitali - Il valore dell’ ascolto , delle emozioni e delle parole - Vivere uno stile di vita positivo rispettoso dell’ ambiente e delle relazioni - L’importanza delle regole per la vita della comunità - Favorire la creazione di un gruppo classe che valorizzi la specificità di ognuno - Imparare a difendere le proprie idee rispettando l’altro - Prevenire il bullismo - L’importanza della corretta gestione dei conflitti - Il fenomeno del bullismo - L’energia che scaturisce dalle parole - Il valore delle leggi e dei regolamenti per garantire a tutti attenzione e rispetto - Riconoscere l’importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo - Usare gli strumenti tecnologici per esprimersi in modo creativo e responsabile - Conoscere strumenti concreti per poter intervenire nelle storie di cyberbullismo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CLASSE 2.0**

La proposta progettuale è rivolta agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, si struttura in modo trasversale ai campi di esperienza e alle discipline e si offre come strumento per l'approfondimento delle cinque dimensioni del curricolo verticale di cittadinanza digitale, fondamentali per favorire non solo le competenze digitali ma anche quelle disciplinari e sociali. Progettando contenuti di esplorazione, alfabetizzazione e approfondimento, ci si propone di offrire l'opportunità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie e si intende favorire nuovi stimoli, nuove possibilità di accesso alla conoscenza e di sviluppo dei processi cognitivi. Utilizzando i mobile device (tablet-PC-robotica-LIM), le nuove strumentazioni robotiche e le risorse della rete si vuole sviluppare l'attività di e-learning in classe, si vogliono mettere in atto nuove strategie di apprendimento inclusive e si vuole promuovere l'apprendimento laboratoriale che rende l'alunno protagonista attivo del proprio percorso di crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire negli alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale ed esplorare la realtà attraverso un nuovo linguaggio e un approccio ludico-operativo.
- Acquisire strumenti operativi e concettuali che permettono di interagire con il mondo materiale e virtuale costruito dall'uomo.
- Promuovere la trasversalità dei saperi utilizzando strumenti multimediali e semplici programmi didattici.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

ATTIVAZIONE DI PERCORSI:

SCUOLA INFANZIA: "Dal gioco all'uso delle TIC : un nuovo modo di comunicare "

" Scopriamo e giochiamo con le figure geometriche "

" Gioco e imparo le vocali"

" Tecnologia in gioco"

SCUOLA PRIMARIA :

Classi 1^ : Lo zaino digitale in prima.

Classi 2^ : Dal quaderno al computer : informatica creativa.

Classi 3^: Viaggio nel passato. Sulle ali della fantasia. La vita sulla terra. Scrittori per caso.

Classi 4^: La storia intorno a noi.

❖ A SCUOLA DI PROSOCIALITA': GENITORI E FIGLI

• Creare un filtro per la prevenzione del disagio dei minori. • Fornire ai genitori canali di comunicazione adatti alla realizzazione del progetto educativo. • Favorire un approfondimento del rapporto genitori-figli. • Creare uno spazio a sostegno della genitorialità. • Fornire ai genitori informazioni e competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

• costruire un luogo privilegiato di comunicazione tra genitori e figli; • condividere il proprio sapere sull'educazione; • incrementare la consapevolezza del ruolo educativo dei genitori; • migliorare le competenze comunicativo-relazionali nei confronti dei figli;

- migliorare le competenze comunicative e relazionali tra pari.

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

Il progetto si articola in due laboratori :

Laboratorio Alunni : n° 15 ore per laboratorio

Laboratorio Genitori: n. 15 ore totali

Risorse umane (interne ed esterne)

Numero	Tipologia	Compiti e ruoli
5	Co-docente	Attività di co-docenza: condivisione attività con esperto e supervisione condizioni attuative del progetto.
2	Esperto	Attività di docenza
1	Responsabile progetto	Coordinamento
	DSGA	Gestione amministrativa

❖ A SCUOLA DI MEDIA...

I cartoni animati sono un linguaggio composito, che fonde arti differenti- tra cui l'illustrazione, il linguaggio cinematografico, la narrazione e la musica- creando tra esse relazioni di interdipendenza attraverso le tecniche dell'animazione. L'ipotesi progettuale mira a sviluppare l'acquisizione di contenuti quali: i linguaggi espressivi, dei media, il linguaggio emotivo, comportamenti di cittadinanza attiva, le conoscenze del codice linguistico, le regole sintattiche e grammaticali, il codice iconografico e le relative regole

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere i diversi messaggi proposti da un cartone animato e riprodurli; □
Identificare gli elementi fondamentali di un cartone ricostruire la sequenza narrativa;
□ Individuare la sfera valoriale che muove i personaggi all'azione, in un'ottica inclusiva;
□Cogliere la sequenza narrativa di un cartone animato e gli elementi di connotazione emotiva; □ Individuare i comportamenti pro-sociali presenti nel cartone; □ Potenziare abilità linguistiche: sintattiche, grammaticali, morfologiche; □ Arricchire il lessico; □
Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali;

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

Il Progetto "A scuola di media..." Fondo D.M. 48/2021, art.3, c.1, lettera a) - A. S. 2021/22 si è articolato in

n. 10 incontri laboratoriali extracurricolari della durata di ore 3:00 su 6 gruppi, per un totale di 30 ore per ciascun laboratorio.

Hanno partecipato gli alunni delle classi III e IV che hanno realizzato cartoni animati da storie inventate dagli alunni.

Le risorse professionali sono state interne ed esterne.

❖ #IOLEGGOPERCHE'

L'Associazione Italiana Editori (AIE) - sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico - organizza anche quest'anno (2021) una grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo dell'iniziativa (che si terrà nel periodo 21-29 novembre) è creare e sviluppare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri, attraverso le librerie aderenti, da donare alle scuole aderenti all'iniziativa.

DESTINATARI

Altro

❖ POTENZIAMENTO

Al fine di ottimizzare l'organico dell'autonomia per l'a.s. 21/22 verranno realizzati i seguenti percorsi: Scuola Infanzia, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con 2 progetti lingua inglese: • 1...2...3...Let's play with me! Scuola primaria: classi prime e seconde: potenziamento dell'inclusione scolastica con i progetti: • Tutti insieme a scuola • Scuola per tutti.....io non resto indietro. Classi terze e quarte: sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, con il progetto: • Sviluppo delle competenze digitali (CODING). Classi quinte, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con il progetto: • Il buon governo lo facciamo noi.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ATTIVITA' ALTERNATIVA (IRC)

• Corrispondenza agli obiettivi prioritari del PTOF • Percorsi interdisciplinari-pluridisciplinari • Ampliamento/ Promozione delle competenze di base • Apertura al territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno. • Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita. • Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico • Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola • Sviluppare le abilità comunicative. • Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline. • Rispettare le regole e sapere collaborare con gli altri

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PER AMOR DI PATRIA

Dalla tradizione locale alla ricorrenza nazionale che richiama alla memoria una vicenda storica, il passaggio alla costruzione del sentimento di comunione e alla formazione dell'identità personale di ogni alunno è breve e delicato. Credendo profondamente che l'espressione "Amor di Patria" ancora oggi abbia un significato profondo su cui occorre riflettere insieme alle nuove leve che presto saranno protagoniste nella scena sociale, gli alunni della classe VE insieme alle insegnanti daranno avvio ad un cammino di ricerca che mira alla scoperta di una dolorosa vicenda storica che ha interessato una specifica area dell'Italia per giungere al riconoscimento del valore di ogni essere umano unico ed irripetibile (Garcia Hoz). Il percorso progettato si articolerà in diversi incontri di approfondimento e si concluderà con l'elaborazione in modalità condivisa di un artefatto digitale attraverso il quale ogni alunno potrà esprimere il proprio pensiero e contributo per riflettere sul valore universale della vita e sul il significato delle parole "Patria- diritti e libertà" che oggi ancora tengono uniti la Nazione anche in momenti di difficoltà come la pandemia.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO STEM

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi, sia come laboratori dedicato alle STEM sia come spazi interni alle aule con diverse tipologie di attrezzature in dotazione. L'organizzazione didattica prevede la realizzazione di un laboratorio STEM mobile per ognuno dei 4 plessi. Lo scopo

dell'intervento ha carattere di verticalità, con l'utilizzo dei laboratori mobili si potrà coinvolgere un numero elevato di bambini e bambine di scuola dell'infanzia e di alunni di scuola primaria. La finalità dell'azione progettuale è quella di supportare l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Meccanica) in coerenza con il target di riferimento e con gli obiettivi dell'Agenda 2020. Saranno utilizzate le metodologie didattiche innovative, con riferimento alla didattica digitale, il thinking , la robotica, il coding e il metodo scientifico Bruneriano, in un'ottica di interdisciplinarietà, trasversalità attraverso l'esercizio e lo sviluppo dell'osservazione, del problem solving, del pensiero critico, della creatività e del making. Lo sviluppo delle competenze STEM costituisce il volano per il corretto esercizio della cittadinanza attiva: gli alunni infatti, non saranno fruitori ma produttori attraverso l'utilizzo degli strumenti in dotazione a ciascun laboratorio, in un setting cooperativo che li renda protagonisti attivi del sapere, del saper fare e del benessere relazionale. I laboratori sono pensati come ambienti di apprendimento flessibili, integrati alle ore curricolari e al target di riferimento, facilitando in tal modo l'integrazione dell'insegnamento e apprendimento delle STEM all'interno del curricolo di scuola. Il progetto sarà pertanto realizzato con setting didattici adattabili alle classi e mobili, non essendo presente all'interno di ciascun plesso uno spazio utile per ospitare un'aula STEM.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PON - FESR**

Si riporta di seguito l'elenco dei Progetti Pon : • PON "Digital board "avviso 28966 del 06/09-21- codice progetto 13.1.2 A FESR PON-SI-2021-34 • PON FESR REACT EU- Avviso pubblico 20480 "realizzazione e potenziamento delle reti locali". • "PON FESR per la realizzazione di reti locali, cablate, wireless nelle scuole "Avviso 20480 del 20/07/21- codice 13.01.1° .FESR PON-SI-2021-319. - Progetto 10.8.1-PON-FESR Regione Sicilia Asse 10. - ART 32 DL 22/03/2021 DDI REGIONI DEL MEZZOGIORNO.

❖ **LA MIA SCUOLA È UN GIARDINO DI LEGALITÀ**

Sollecitati dagli obiettivi delineati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, si è scelto di proporre un percorso di educazione ambientale per gli alunni delle classi seconde e quarte del nostro istituto, mediante un modello di progettazione

partecipata che li veda co-protagonisti di un percorso responsabile ispirato ai valori della legalità attraverso un contatto diretto con l'ambiente circostante nella prospettiva dell'ecosostenibilità (Goal 3 dell'Agenda 2030). La proposta progettuale si muove all'insegna di una duplice finalità: stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale e, al contempo, promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, a partire dalle Life Skills (O.M.S.'93). L'idea prevede la realizzazione di un percorso laboratoriale espressivo su base scientifica che si conclude con l'allestimento di un "Giardino della Legalità" intitolato ai bambini vittime innocenti della mafia, negli spazi antistanti la nostra scuola. La piantumazione dei semi delle piantine che adoreranno il nostro giardino, sarà da stimolo per "piantare i semi della legalità" nelle coscienze dei nostri alunni, favorendo l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi e soprattutto per instradare percorsi di riflessione e crescita volti alla legalità soprattutto nei quartieri a rischio come quello in cui insiste il territorio. Gli alunni verranno sollecitati a prendere posizione, ad agire consapevolmente per l'ambiente, riflettendo su di esso per migliorarlo ed essere loro stessi promotori del cambiamento locale e globale. La creazione del Giardino rappresenta uno strumento di crescita per i nostri alunni e contemporaneamente offre agli abitanti del quartiere Brancaccio, in cui la nostra scuola è ubicata, la chiave di lettura per prendere consapevolezza di un mondo sempre più "inquinato" sia dal punto di vista valoriale che ambientale. Da quest'ultima riflessione parte la necessità di coinvolgere nel progetto le mamme degli alunni partecipanti, in qualità di persone, lavoratrici, madri, figlie, compagne, educatrici, secondo una visione più ampia del concetto di "sostenibilità", che non significa solo attenzione all'ambiente e transizione ecologica, ma si configura anche come "sostenibilità sociale", di cui la parità di genere è uno dei pilastri. Il progetto prevede, infatti, anche un laboratorio rivolto alle mamme, condotto da esperti del Consultorio dei diritti MIF (minori, migranti e famiglie) che interverranno in partenariato con la nostra istituzione scolastica.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ INCONTRIAMOCI IN CENTRO!

Il progetto nasce dalla considerazione che le nuove generazioni rappresentano un interlocutore prezioso per la diffusione e l'incentivazione di corretti comportamenti in

tema di rifiuti e di ambiente. Sensibilizzare la cittadinanza alle corrette pratiche per la differenziazione dei rifiuti adottando modelli di vita eco-compatibili aventi come fine ultimo l'incremento della percentuale di raccolta differenziata in città è di fondamentale importanza. Il Progetto fa riferimento ad uno dei principali macro obiettivi del Piano di Comunicazione RAP 2019/21: educare i cittadini ad avere rispetto della città/ambiente attraverso la corretta gestione dei rifiuti, al fine di incrementare la percentuale della raccolta differenziata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo principale è quello di offrire ad alunni ed insegnanti momenti di formazione/informazione al fine di: - formare una coscienza civico-ambientale; - informare/educare sulle corrette modalità di gestione delle differenti tipologie di rifiuti; - promuovere la presenza e l'utilizzo dei Centri Comunali di Raccolta sul territorio cittadino; - informare sulle idonee pratiche di esperimento della raccolta differenziata a partire dal riconoscimento e dalla selezione delle diverse tipologie di imballaggi, dei diversi appositi contenitori da utilizzare e delle diverse modalità di conferimento da adottare; - instaurare e rafforzare sinergie e collaborazione tra realtà diverse (Azienda, Comune, Consorzi, Scuole, etc.) che si occupano degli stessi temi legati all'ambiente e ai rifiuti.

DESTINATARI

Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Tutti i plessi dell'istituto sono dotati di accesso internet con canone annuale a carico del funzionamento amministrativo per circa il 70%. Per il triennio di riferimento si prevede la ricontrattazione dei contratti attivi al fine di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

utilizzare i fondi specifici destinati in ambito delle assegnazioni annuali del PSND

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Partecipazione alle proposte di finanziamento per la realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata. Ampliamento della dotazione informatica dell'istituto attraverso l'acquisto e la fornitura di LIM per tutte le classi di scuola primaria

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI
#PNSD - AZIONE #7 - prot. n. 30562 del 27-11-2018

Destinatari: tutte le classi di scuola primaria.

Risultati attesi: Migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere. Gli allievi, in maniera autonoma, divisi in gruppi e col supporto dei docenti, sviluppano un progetto aziendale, applicando e collegando le tecniche, le conoscenze e le competenze acquisite in aula ed esprimendo nuove potenzialità, nuove risorse e nuovi talenti

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e di utilizzare metodologie

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

“InnovaMenti” intende promuovere l’utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti delle scuole dell’infanzia, primaria, uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell’innovazione metodologica, “InnovaMenti” si avvale di un impianto ispirato all’educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi, sia come laboratori dedicato alle STEM sia come spazi interni alle aule con diverse tipologie di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

attrezzature in dotazione.

L'organizzazione didattica prevede la realizzazione di un laboratorio STEM mobile per ognuno dei 4 plessi. Lo scopo dell'intervento ha carattere di verticalità, con l'utilizzo dei laboratori mobili si potrà coinvolgere un numero elevato di bambini e bambine di scuola dell'infanzia e di alunni di scuola primaria. La finalità dell'azione progettuale è quella di supportare l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Meccanica) in coerenza con il target di riferimento e con gli obiettivi dell'Agenda 2020. Saranno utilizzate le metodologie didattiche innovative, con riferimento alla didattica digitale, il thinking , la robotica, il coding e il metodo scientifico Bruneriano, in un'ottica di interdisciplinarietà, trasversalità attraverso l'esercizio e lo sviluppo dell'osservazione, del problem solving, del pensiero critico, della creatività e del making.

Lo sviluppo delle competenze STEM costituisce il volano per il corretto esercizio della cittadinanza attiva: gli alunni infatti, non saranno fruitori ma produttori attraverso l'utilizzo degli strumenti in dotazione a ciascun laboratorio, in un setting cooperativo che li renda protagonisti attivi del sapere, del saper fare e del benessere relazionale. I laboratori sono pensati come ambienti di apprendimento flessibili, integrati alle ore curricolari e al target di riferimento, facilitando in tal modo l'integrazione

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

dell'insegnamento e apprendimento delle STEM all'interno del curriculum di scuola. Il progetto sarà pertanto realizzato con setting didattici adattabili alle classi e mobili, non essendo presente all'interno di ciascun plesso uno spazio utile per ospitare un'aula STEM.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse. Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'Epolicy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

strumenti. L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico: l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali

- Ambienti per la didattica digitale integrata

SI ATTESTA CHE**D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA**

ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali per essersi dotata in data 08/07/2021 - 09:17 di un proprio documento di ePolicy recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle "TIC in ambiente scolastico, in particolare specificando le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali, nonché quelle relative alla loro rilevazione e gestione.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari: personale docente e Ata

Risultati attesi: nell'ottica della dematerializzazione e della digitalizzazione dei servizi a partire dall'anno scolastico 2018-19 si è dato avvio alle procedure di digitalizzazione del lavoro di segreteria attraverso applicativo software specifico per l'amministrazione. La procedura in atto prevede la formazione del personale incaricato (Amministrativi) e l'implementazione delle pratiche amministrative attraverso la gestione e conservazione documentale a norma delle vigenti disposizioni di legge. Nel triennio di riferimento si intende promuovere l'ampliamento del servizio sino al raggiungimento del 50% della copertura dei servizi.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

I docenti dell'istituto hanno ricevuto una prima formazione di base sull'utilizzo dell'applicativo disponibile per il registro elettronico. A decorrere dall'anno scolastico 2018-19 si prevede di estendere a tutte le classi di scuola primaria la pratica di utilizzo dell'applicativo attraverso degli step operativi:

2018-19: realizzazione data-base docenti e classi, utilizzo delle funzioni caricamento e visualizzazione voti periodici (quadrimestri) per le

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

famiglie, stampa di pagelle on-line, utilizzo della bacheca docente per la condivisione di Disposizioni di servizio e/o comunicazioni scuola/famiglia, utilizzo della piattaforma registro elettronico per la condivisione delle progettazioni settimanali.

2019-20: realizzazione data-base anagrafica famiglia, distribuzione delle credenziali di accesso alle famiglie, utilizzo delle opzioni di registrazione attività didattiche e visualizzazione alle famiglie, implementazione delle funzioni di comunicazione voti periodici (bimestri e quadrimestri), utilizzo della piattaforma registro elettronico per l'acquisizione della documentazione sulla valutazione (pagella on-line)

2020-21: utilizzo completo del registro elettronico

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless all'interno delle istituzioni scolastiche.

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: docenti e alunni

Risultati attesi:

Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica innovativa con i linguaggi di programmazione e/o con attività unplugged e/o con piattaforme open source..

Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto

- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. (Scuola primaria e infanzia)

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La proposta progettuale è rivolta agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, si struttura in modo

trasversale ai campi di esperienza e alle discipline e si offre come strumento per l'approfondimento delle cinque dimensioni del curricolo verticale di cittadinanza digitale, fondamentali per favorire non solo le competenze digitali ma anche quelle disciplinari e sociali.

Progettando contenuti di esplorazione,

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

alfabetizzazione e approfondimento, ci si propone di offrire l'opportunità di

acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie e si intende favorire nuovi stimoli, nuove possibilità di accesso alla conoscenza e di sviluppo dei processi cognitivi.

Utilizzando i mobile device (tablet-PC-robotica-LIM), le nuove strumentazioni robotiche e le risorse della rete si vuole sviluppare l'attività di e-learning in classe, si vogliono mettere in atto nuove strategie di apprendimento inclusive e si vuole promuovere l'apprendimento laboratoriale che rende l'alunno protagonista attivo del proprio percorso di crescita.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Formazione interna- Docenti della scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Individuazione della funzione strumentale per l'area del digitale
- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Formazione per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz, applicativi Gsuite.
- Uso del coding nella didattica.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Formazione per l'uso di software open source per la Lim.
- Utilizzo del registro elettronico e formazione al personale scolastico per l'attivazione delle pagelle on-line, il caricamento dei libri di testo, comunicazioni in bacheca
- Partecipazione ai progetti pon
- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica innovativa con i linguaggi di programmazione e\o con attività di unplugged e\o con piattaforma open source.
- Diffusione e accompagnamento delle pratiche digitali a cura del team per l

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- 'innovazione digitale.
 - Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Un animatore digitale in ogni scuola

Azione #28: Animatore Digitale

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico con avviso pubblico interno, con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

SCOLASTICA: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La scuola si avvale del supporto del Team per l'innovazione digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DIAZ VECCHIO - PAAA012034

DIAZ NUOVO - PAAA012056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione rispetto a questo delicato grado di scuola si orienterà circa gli apprendimenti globali ed unitari, così come indicato nelle Indicazioni Nazionali (dm 254/2012) rispetto ai cinque campi di esperienza, che si strutturano come "campi del sapere" all'interno dei quali realizzare apprendimenti improntati sulla dimensione ludico-esperenziale.

ALLEGATI: FASCICOLO VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La dimensione relazionale e sociale, sarà oggetto di valutazione/osservazione attraverso strumenti, questionari e check-list che saranno utilizzati dai docenti della sezione, in fase di osservazione libera e strutturata

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In linea con il D.M.n.35 del 22-giugno 2020, il NIV ha individuato criteri comuni per i due ordini di scuola.

Criteri di valutazione nella Didattica a Distanza:

La sospensione delle attività didattiche, nell'anno scolastico 2019\2020 a causa dell'emergenza COVID-19, ha reso necessario integrare e rimodulare il protocollo di valutazione già vigente nel nostro PTOF, elaborando una rubrica descrittiva del livello di conseguimento dei seguenti indicatori: motivazione; impegno; partecipazione e collaborazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DAD INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA - PAEE012006

GIAFAR - PAEE012017

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA - PAEE01205B

DIAZ NUOVO - PAEE01207D

Criteri di valutazione comuni:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (O.M. n.172 del 4 dicembre 2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della

valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

Rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e per il Comportamento come previsto dal D.Lgs.n.62\2017

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

10-OTTIMO-L'alunno/a mostra un atteggiamento pienamente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica. E' ben integrato nel gruppo classe e partecipa attivamente alle attività scolastiche.

Frequenta/non frequenta regolarmente

9-DISTINTO-L'alunno/a mostra un atteggiamento corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica. E' integrato nel gruppo classe e si relaziona positivamente. Partecipa costantemente alle attività scolastiche.

Frequenta/non frequenta regolarmente

8-BUONO-L'alunno/a mostra un atteggiamento solitamente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica. E' integrato nel gruppo classe e partecipa alle attività scolastiche.

Frequenta/non frequenta regolarmente.

7-DISCRETO-L'alunno/a mostra un atteggiamento essenzialmente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in quasi tutti i momenti della vita scolastica. E' integrato nel gruppo classe e partecipa perlopiù a tutte le attività scolastiche.

Frequenta/non frequenta regolarmente.

6-SUFFICIENTE-L'alunno/a mostra un atteggiamento non sempre corretto e responsabile, ma se richiamato segue le regole stabilite. E' integrato nel gruppo classe e si relaziona in modo corretto con gli adulti, ma non sempre con i compagni. Partecipa alle attività scolastiche in modo selettivo e settoriale.

Frequenta/non frequenta regolarmente.

5-NON SUFFICIENTE-L'alunno/a mostra un atteggiamento non sempre corretto e responsabile e necessita di richiami ripetuti. Fatica ad integrarsi nel gruppo classe e non si pone in modo corretto con gli adulti e i compagni. La partecipazione alle attività scolastiche è scarsa.
Frequenta/non frequenta regolarmente.

ALLEGATI: cavallari VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come da D. Lgs. 62/2017 la non ammissione alla classe successiva dovrà essere un evento documentato per casi eccezionali. Nel caso di eventuale non ammissione all'a.

s. successivo propone al Collegio i seguenti criteri:

- Alunno con gravi insufficienze in Cinque discipline comprendenti italiano e matematica;
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- Interventi di recupero e sostegno effettuati, documentati con prove e relative verifiche e valutazioni;
- Personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
- La comunicazione sistematica alle famiglie - tramite verbali di colloqui ed altra documentazione - relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Approvati con giusta delibera collegiale n° 10 odg. n° 10 del 21/01/2019

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L' insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, il collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il docente prevalente , cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team di classe , gli elementi conoscitivi, desunti dalla realizzazione dei percorsi previsti. I docenti, per esplicitare il livello di competenza raggiunto dagli alunni, si avvalgono di strumenti condivisi , quali le rubriche di valutazione. Per gli alunni della Scuola Primaria , il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteria di valutazione nella Didattica a Distanza:

La sospensione delle attività didattiche, nell'anno scolastico 2019\2020 a causa dell'emergenza COVID-19, ha reso necessario integrare e rimodulare il protocollo di valutazione già vigente nel nostro PTOF, elaborando una rubrica descrittiva del livello di conseguimento dei seguenti indicatori: motivazione; impegno; partecipazione e collaborazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DAD PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è una questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere, in modo puntuale e non approssimativo ,ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Il nostro Piano intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle "diversità ", ad una logica

dell'inclusione intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di "Tutti" .

Ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando:

1. culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);

2. politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);

3. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione. 2. Facilitare l'ingresso degli alunni disabili e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti. 3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno. 4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASP. 5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione. 6. Entrare in relazione con le famiglie.

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo; 2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica; 3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere; 4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento; 5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali); 6. Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo; 7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali; 8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

POTENZIAMENTO Nella scuola oltre agli alunni con bisogni educativi speciali in possesso di certificazione, vi sono alunni che, pur non presentando deficit specifici nell'apprendimento, non possiedono competenze cognitive adeguate nell'area linguistica e sociale; altri che vivono situazioni familiari difficili e presentano una serie di problematiche legate alle situazioni precarie e difficili nelle quali si trovano a vivere. La nostra scuola si trova quindi di fronte ad alunni con normali capacità di apprendimento che sono limitati da svantaggio socioculturale-sociale. E' necessario sviluppare le abilità di base e il processo di apprendimento migliorando la concentrazione, la capacità di osservazione, l'uso corretto dei linguaggi e la partecipazione alle attività. Gli interventi sono progettati rispetto al profilo funzionale dell'alunno: - Creazione di gruppi di livello - Individuazione di strategie didattiche

diversificate : apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale, uso di tecnologie didattiche. - Adattamento dei materiali nella prospettiva inclusiva - Predisposizione di un piano didattico per l'area linguistica e matematica - Sostegno degli alunni nello svolgimento dei compiti, in un contesto sereno che accresca l'autostima e la sensazione di auto-efficacia. - Svolgimento di attività in coppia o in piccolo gruppo di ascolto, lettura, comprensione finalizzate al recupero e consolidamento in ambito linguistico ; strategie di calcolo, risoluzione di situazioni problematiche, utilizzo di strumenti, conoscenza di procedure, recupero e rinforzo in ambito logico matematico

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

1. Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con disabilità, soprattutto attraverso la redazione di un PEI, che serva come strumento di lavoro" in itinere" per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che, oltre ai componenti dei GLHI, devono comprendere tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi)

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” La valutazione degli alunni con BES, coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, deve essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati agli alunni, definiti, monitorati e documentati nel PDP o nel PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Condivisione dei Pei nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gruppi di lavoro per la continuità

❖ APPROFONDIMENTO

Il Piano per l'inclusione redatto dal GLI in data 22/10/2019 ed approvato dal collegio docenti in data 29/10/2019 è depositato agli atti di questo istituto e rappresenta parte integrante del presente piano

Nell'anno 2020 il PI è stato approvato un sede collegiale del 30 \06\ 20 e preventivamente elaborato dal GLI in data 19\06\20 dello stesso anno.

Nell'anno 2021 il PI è stato approvato un sede collegiale del 30 \06\ 21 e preventivamente elaborato dal GLI in data 21\06\21 dello stesso anno.

Si allega Piano Inclusione e Valutazione degli alunni con BES

ALLEGATI:

AGGIORNAMENTO PIANO INCLUSIONE PIU' VALUTAZIONE.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano Scolastico per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - PDDI -2021/22

PREMESSA

Il presente documento così come previsto dal Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante “Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39” e le relative Linee Guida intende delineare delle linee operative in area tecnologica che la DDS “F.S.CAVALLARI” intende tenere sia in caso di nuovo lockdown che nel ben coniugare la didattica ordinaria con un modo diverso di fare scuola, dove le tecnologie diventano un’opportunità importante per una didattica che vede sempre di più al centro del processo di insegnamento-apprendimento l’ALUNNO e i PROCESSI COGNITIVI che sottendono il suo saper apprendere. In particolare di seguito:

- Si individua una piattaforma per lo svolgimento delle attività, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, e organizzarsi per assicurare unitarietà all’azione didattica rispetto all’utilizzo.
- Si fissano i criteri e le modalità per erogare la didattica digitale, adottando i dovuti accorgimenti nelle progettazioni didattiche, nelle modalità di verifica e di valutazione, prestando particolare attenzione agli alunni più fragili, per i quali si adotteranno misure specifiche programmando momenti di confronto e riflessione con la presidenza, la psicopedagogista d’istituto, i docenti e le famiglie.
- Si delineano le caratteristiche che regolano tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.
- Si formalizzano le quote orarie settimanali minime di lezione in caso di emergenza, fermo restando l’orario settimanale dei docenti così come stabilito dal CCNL e registrato nel registro elettronico.

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI 1.1. Premessa La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, ha inserito, all’interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo “Piano Nazionale per la Scuola Digitale”, nonché il curriculum digitale verticale delle Digitcomp. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in

chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale) 1.2. Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, nell'anno 2021/22 i docenti della DDS Cavallari hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2021/2022, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

□ favorire l'esplorazione e la scoperta;

□ incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

□ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

□ alimentare la motivazione degli studenti;

□ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali). 2.1 Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativo-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione. Analisi situazione di partenza e condizioni di

fattibilità (descrizione della situazione) A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza dell'istituzione, alla quale è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Dalla attenta lettura del RAV, emerge quanto segue: la scuola ad inizio anno scolastico è dotata di strumenti tecnologici (computer, LIM, tablet, ecc) sia a servizio della didattica che a servizio dei docenti per aggiornamento/progettazione/ricerca. I docenti e gli alunni della S. I e della S. P. possiedono già un account della Piattaforma Google Workspace Nel registro elettronico ARGO è possibile consegnare gli elaborati. Inoltre i docenti hanno partecipato nel precedente anno scolastico ad un corso di formazione dedicato all'utilizzo delle nuove tecnologie , livello BASE e AVANZATO, nella didattica a cura dell'animatore digitale d'Istituto, Docente Calcagno Daniela.

2.2 L'uso digitale e il potenziamento della didattica in presenza

L'uso digitale consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza. Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

3.1 Formazione personale docente

Per venire incontro alle nuove Linee Guida del Ministero, i docenti frequenteranno alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2021/2020.

4.1 Il "tempo" per la didattica digitale (a distanza)

Le Linee guida si soffermano sull'organizzazione "tempo": nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste almeno 15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe della primaria. In caso di situazione di quarantena a carico di singoli alunni o situazioni di particolare fragilità personale solo durante il primo periodo dell'anno scolastico (dal 16/09/2021 all'1/10/2021), salvo diverse disposizioni, le ore di DDI saranno 11 per le classi dalla II alla V, per la I classe saranno 6 ore. Un passo necessario programmare e vincolare il "tempo scuola", visto l'esperienza dello scorso anno. Questa istituzione sceglie le sottoindicate ipotesi. La DDI in situazioni di lockdown Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione: - Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere

accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. -Scuola primaria: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe di primaria (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

4.2 Gli strumenti da utilizzare La piattaforma utilizzata sarà Google Workspace Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il REGISTRO ELETTRONICO2 , così come per le COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA E L'ANNOTAZIONE DEI COMPITI GIORNALIERI. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza. L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate. Avrà cura di curare lo spazio AMBIENTE EARNING nel sito, con un'area aperta che raccolga materiale didattico e buone pratiche didattiche a scuola, supervisionate dalla dirigenza. Gli elaborati degli alunni saranno raccolti in spazi ad essi adibiti (classe virtuale creata dal docente) in particolar modo se le lezioni saranno a distanza per lockdown e per attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, lasciando la libertà ai docenti di utilizzare tali spazi ad integrazione della didattica in classe. La creazione di un repository scolastico nella Piattaforma digitale d'istituto, sarà dedicato anche alla conservazione di attività svolte dal docente, e potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. I verbali degli organi collegiali saranno depositati nel registro elettronico sia se si opera in presenza che a distanza.

4.3 Metodologie e strumenti per la verifica La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari

nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrate, pertanto si potrà fare riferimento all'apprendimento cooperativo con l'elaborazione di documenti scritti a più mani anche a distanza con drive o utilizzando altri spazi didattici virtuali, alla flipped classroom, al debate, ecc . Tali metodologie saranno fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni consentendo di presentare proposte didattiche che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno del Registro elettronico.

4.4 Valutazione La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La VALUTAZIONE FORMATIVA TIENE CONTO DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI ATTIVATI, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di OPPORTUNE RUBRICHE E DIARI DI BORDO, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

4.5 Alunni con bisogni educativi speciali Per gli alunni con bisogni speciali, rimane significativo il rapporto tra scuola, famiglia, ente comunale ed associazioni e il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. Particolare attenzione sarà dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si farà riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni il team docenti o il consiglio di classe concorderanno il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiranno la possibilità di registrare e

riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). Il coinvolgimento degli alunni in attività di DDI saranno attentamente valutate, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel PDP. 5.1 Obiettivi, azioni e spazi per l'apprendimento Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h). Il PNSD e il PDDI Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione di istituzioni scolastiche sul territorio, università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- Potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la partecipazione a reti di ambito; Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua quattro ambiti di riferimento e relative azioni attraverso i quali avviare ".....un percorso condiviso



di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia....." (dal Piano nazionale Scuola Digitale). Al primo ambito quello degli strumenti appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale. All'interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono: **ACCESSO** Obiettivi - Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione Azioni Azione 1 - Incrementare la banda all'interno della scuola **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO** Obiettivi - Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive - Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione - Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili - Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica - Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici Azioni Azione 4 - Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili) Azione 7 - Piano per l'apprendimento pratico (laboratori per le STEM, dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

IDENTITA' DIGITALE Obiettivi - Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID) - Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR - Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino. Azioni Azione 8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) Azione 10 - Un profilo digitale per ogni docente **AMMINISTRAZIONE DIGITALE** Obiettivi Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta - Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente Azioni Azione 11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola Azione 12 - Registro elettronico (attrezzare il 100% delle classi di scuola primaria Azione 13 - Strategia "Dati della scuola") Il secondo ambito quello delle competenze e dei contenuti si riferisce ".....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere,

utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale..... Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole." (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI Obiettivi - Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. - Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. - Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'. - Innovare i curricoli scolastici. Azioni Azione 14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti (didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali) Azione 17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria. (diffondere il "coding" e le attività sul sito "Programma il futuro") Azione 18 -Le competenze digitali del curricolo delle Digitcomp.

CONTENUTI DIGITALI Obiettivi - Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali - Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali - Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato Azioni Azione 22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica) Il terzo ambito, quello della formazione individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis ma senza dimenticare il Dirigente Scolastico, il personale amministrativo e il DSGA;"..... la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli "innovatori naturali", sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica." (dal Piano Nazionale Scuola Digitale) La formazione del personale Vedere descrizione della formazione connessa al PDDI precedentemente individuata al punto 3.1.

ACCOMPAGNAMENTO Il quarto ambito del piano scuola



digitale si riferisce alle azioni di accompagnamento: si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato tra queste quella che ci interessa più da vicino è l'individuazione di un "animatore digitale". Obiettivi - Innovare le forme di accompagnamento alle scuole - Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola Azioni Azione 28 - Un animatore digitale in ogni scuola (L'animatore digitale, una volta individuato, svilupperà un progetto a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti: 1. Formazione interna 2. Coinvolgimento della comunità scolastica 3. Creazione di soluzioni innovative

ALLEGATI:

CURRICOLO DI CITTADINANZA DIGITALE.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza, coordinamento attività didattiche dell'istituto, presiede in sostituzione del D.S. nei consigli di interclasse, predisposizione degli orari scuola primaria, coordina la sostituzione dei docenti assenti, verbalizzazione degli organi collegiali, coordinamento con l'ufficio di segreteria per circolari e progetti con particolare riferimento ai progetti con finanziamento esterno, coordinamento delle Funzioni Strumentali, predisposizione delle sostituzioni del personale docente, delega al rilascio di autorizzazioni per ore eccedenti (docenti) o permessi orari (docenti e ATA) con supporto agli uffici di segreteria per i successivi adempimenti, supporto all'attività dei docenti, cura dei rapporti scuola-famiglia con particolare riferimento alle situazioni problematiche.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>-Area 1: Gestione del PTOF e coordinamento progetti- FUNZIONI E COMPITI 1.Revisione, aggiornamento e</p>	<p>5</p>



stesura del PTOF. 2. Diffusione e socializzazione del PTOF all'utenza attraverso la realizzazione di un PTOF "smart" e il sito web della scuola.

3. Coordinamento e monitoraggio dei progetti curricolari ed extracurricolari inseriti nel PTOF. 4. Coordinamento dei progetti formativi d'intesa con Enti, Istituzioni ed Associazioni esterne.

5. Monitoraggio in itinere e finale dei progetti attraverso schede di raccolta e tabulazione dei dati. 6. Verifica e valutazione del PTOF. 7. Comunicazione alunni-genitori-docenti sulle attività del PTOF. 8. Partecipazione alle riunioni di staff.

-Area 2: Coordinamento attività, interventi e servizi per la disabilità- FUNZIONI E COMPITI

1. Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento in rapporto al sostegno di alunni diversamente abili.

2. Cura dei rapporti con enti ed istituzioni interessati all'integrazione scolastica degli alunni (CTRH- Distretto 14 -ASP-Comune Settore Scuola).

3. Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi.

4. Coordinamento GLIS operativi e il GLI d'istituto. 5. Consulenza per compilazione dei documenti (PDF, PEI, PDP).

6. Socializzazione al personale di corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. 7. Passaggio informazioni alunni per formazione classi.

8. Coordinamento e cura dei rapporti Scuola-Famiglia. 9. Catalogazione e cura del materiale didattico di sostegno.

10. Partecipazione alle riunioni di staff



	<p>11.Partecipazione a commissioni interistituzionali. -Area 3: Sostegno alla didattica: FUNZIONI E COMPITI 1. Creazione di una banca dati relativa a format di documenti didattici vari (format UDA, format progetti, Piano Annuale, Verbali, Progettazione, ecc....) 2.Controllo della documentazione didattica ricevuta, catalogazione e archiviazione dei documenti. 3.Predisposizione di modulistica relativa alle esigenze didattiche e inserimento della stessa nel sito web della scuola 4 Analisi dei bisogni formativi dei docenti e monitoraggio delle attività di formazione 5.Predisposizione e organizzazione di iniziative a supporto dei docenti , dei neo immessi in ruolo e supplenti 6.Monitoraggio relativo alla valorizzazione delle risorse professionali. 7.Sostegno alla progettazione curriculare ed extracurriculare 8.Pianificazione di azioni per l' acquisizione di strumenti e materiali di supporto alla didattica in collaborazione con il DSGA 9.Collaborazione con la Funzione Strumentale " Qualità di Sistema" per la predisposizione e diffusione di strumenti valutativi 10. Partecipazione agli incontri di staff e collaborazione con le altre Funzioni Strumentali -Area 4: Continuità verticale e orizzontale- FUNZIONI E COMPITI 1.Facilitazione del passaggio tra i diversi ordini mediante l'organizzazione di concrete esperienze di continuità e la predisposizione di schede di passaggio per la condivisione di informazioni. 2.Progettazione attività di</p>	
--	--	--



continuità/raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3.Predisposizione strumenti per la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia e delle classi prime di scuola primaria

4.Collaborazione con i docenti referenti per la continuità -Area 5: Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto-

FUNZIONI E COMPITI

1.Organizzazione del monitoraggio degli elementi di sistema e del loro gradimento. 2.Stesura del rapporto di Autovalutazione d'Istituto.

3.Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento per individuare i punti critici ed i punti di forza dell'azione educativa. 4.Elaborazione di ipotesi di miglioramento per la scuola dell'Infanzia e Primaria

5.Coordinamento prove collegiali di verifica degli apprendimenti

6.Analisi dei risultati quadrimestrali

7.Piano di formazione dei docenti

8.Pubblicizzazione sul sito della scuola dei dati relativi all'autovalutazione d'Istituto.

9.Coordinamento e gestione del SNV/INVALSI. 10.Partecipazione a corsi di formazione sulla valutazione/autovalutazione d'Istituto e al gruppo di lavoro per la predisposizione di strumenti per l'autovalutazione di Istituto.

11.Partecipazione alle riunioni di staff.

12.Coordinamento della valutazione e autovalutazione all'interno della scuola;

13.Curare la redazione del PdM;

14.Coordinare il NIV

15.Coordinamento aspetti organizzativi, e diffusione dei risultati

16.Valutazione esterna Invalsi;



	17.Raccordo con il DS e la FS Area 1 18.Rendicontazione al Collegio dei docenti	
Responsabile di plesso	segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria- collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto predisposizione giornaliera delle sostituzioni del personale docente/non docente in coordinamento con gli uffici di segreteria - delega al rilascio di autorizzazioni per ore eccedenti (docenti) o permessi orari (docenti e ATA) con supporto agli uffici di segreteria per i successivi adempimenti - supporto all'attività dei docenti - cura dei rapporti scuola-famiglia con particolare riferimento casi problematici - supporto agli uffici di segreteria in fase di iscrizione alunni - coordinamento con l'ufficio di segreteria per la predisposizione e la diffusione di Circolari e atti amministrativi.	4
Animatore digitale	• Supportare la comunicazione scuola famiglia con Argo • Supportare i docenti all'uso del registro elettronico e di archivi cloud per favorire la governance, la	1



trasparenza e la condivisione di dati •
Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave • Coinvolgere tutti gli alunni /e e i bambini/e (compatibilmente con le dotazioni tecnologiche a disposizione) in attività di coding attraverso format innovativi e/ o risorse di rete (Piattaforma Programma il futuro MIUR) •
Coordinare, con il supporto del team digitale, la diffusione dell'innovazione a scuola definendo priorità contingenti, tempistica, in linea con le attività del PNSD e quelle previste nel PTOF dell'Istituto •
favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni con la creazione di eventi digitali in coerenza al PTOF per la realizzazione di una cultura digitale condivisa • adottare ed attuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; un laboratorio di coding per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. • creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola; • monitoraggio della didattica digitale • raccolta del materiale realizzato, mediante una didattica digitale, dagli alunni e dai docenti dei vari plessi e



	caricato sul sito della scuola nella pagina dedicata alle innovazioni metodologiche-didattiche; • Diffondere l'uso della Piattaforma GSuite anche come forma di cloud working. • Partecipare a comunità di pratiche.	
Referenti Progetti	Referente Argo Referente Educazione Civica Referente Sicurezza Referente Legalità, Bullismo, Cyberbullismo Referente Ambiente, Sport, Salute Dispersione Scolastica	6
Referente Covid	- Sensibilizzazione e informazione al personale dell'Istituto; -Divulgazione delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico a dal comitato anticovid del circolo; -Verifica del rispetto di quanto previsto dal protocollo interno di gestione COVID-19; -Gestione dei casi sospetti; - Individuazione delle criticità dei vari ambienti scolastici per il rientro in sicurezza a settembre 2020; -Individuazione delle priorità logistiche ed organizzative per il rispetto della normativa vigente e il rientro in sicurezza a settembre; - Individuazione e consegna dei DPI necessari per la sicurezza del personale e degli alunni; -Collaborazione con il DS per i rapporti con l'Ente proprietario; - Collaborazione con il medico competente; - Eventuale aggiornamento del DVR.	1
Team digitale	Il team digitale ,coordinato dall'animatore digitale , è da supporto ai docenti, alunni, genitori nella gestione della piattaforma Gsuite e di tutte le iniziative di innovazione digitale promosse dalla scuola.	3

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	A sostegno delle sezioni che presentano difficoltà comportamentali o situazioni problematiche varie Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Progetto recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	In generale, nell'ambito di direttive di massima, ha autonomia operativa e responsabilità diretta: - nella predisposizione e attuazione di atti contabili - nell'organizzazione e funzionamento dell'ufficio di segreteria, vigilanza e coordinamento del personale amministrativo e dei servizi generali ausiliari - cura la tenuta e la conservazione dei registri inerenti l'attività
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>amministrativa, contabile e patrimoniale - ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro - firma tutti i certificati, i titoli di spesa e gli ordini di incasso e ogni altro atto secondo quanto previsto dalla normativa - fa parte di diritto della Giunta Esecutiva - cura i rapporti con gli Enti Locali per le parti di propria competenza - partecipa alle riunioni del Consiglio d'Istituto quando invitata a partecipare</p>
Ufficio protocollo	<p>Protocollo con software informatico Gecodoc Scarico posta email PEO e PEC ministeriale, news intranet MIUR, USR e USP di Palermo Gestione posta in entrata e uscita sia interna (con i plessi) che esterna (ufficio postale, Comune, Enti vari) Elaborazione delle circolari interne (in base alle richieste di DS, Vice, DSGA ecc..) e invio tramite email al personale e all'utenza interessata Cura la banca dati email (docenti, ATA, utenza ecc.) in modo che sia sempre aggiornata Archivio atti generali e pratiche di eliminazione atti dall'archivio (in collaborazione con colleghe e D.S.G.A.) Notifica attività sindacale: assemblee — scioperi — albo (con il supporto di Lo Nigro Domenica) Rapporti con gli Enti Locali segnalazioni ai sensi del D.lgs 81/2008 secondo le direttive del DS</p>
Ufficio acquisti	<p>Predisporre gli impegni di spesa coerentemente a quanto indicato dal DSGA Elabora i dispositivi di acquisto Collabora con il DS nella predisposizione delle determinate di acquisto Cura gli adempimenti legati alla fatturazione elettronica secondo le indicazioni date dal DSGA Aggiorna i registri inventariali, registro di facile consumo seguendo le indicazioni del DSGA Collabora con il DSGA nella predisposizione di acquisti su CONSIP e MEPA Tiene il Registro di c/c postale Gestione registri di presenza e conteggio permessi e recuperi Fondo d'istituto, compensi</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	accessori vari, funzioni miste, inserimento dati cedolino unico SPT, progetti (in collaborazione con D.S.G.A.)
Ufficio per la didattica	Gestione alunni della scuola con tutto quanto attinente la gestione degli alunni H e diversamente abili di tutti gli ordini di scuola Gestione alunni di scuola di scuola primaria e dell'infanzia con tutto quanto attinente le elezioni per il rinnovo dei consigli di classe, interclasse e sezione e Consiglio d'Istituto (triennale) Gestione viaggi d'istruzione e uscite didattiche Infortuni personale, alunni e relative denunce Gestione dei nulla osta in entrata e in uscita Buoni libro in collaborazione con la collega (Spinnato Silvana) Predisposizione e gestione cedole librerie Rilevazioni statistiche inerenti l'area di pertinenza
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione de personale docente di ruolo e non di ruolo e ATA di ruolo e non : contratti, malattie, ferie, permessi, rilevazioni e statistiche, richieste visite fiscali, sciopnet, pratiche pensionamento e tutto quanto attinente, in particolare le comunicazioni al centro per l'impiego per le assunzioni, cessazioni ecc., Predisposizione graduatorie infanzia, primaria, e ATA (in collaborazione con colleghe ufficio personale) Registro contratti a TD, registro decreti assenze, richiesta fascicoli personali personale docente primarie e ATA Rilascio certificati di servizio docenti e ATA Supporta il DS nella definizione dell'organico del personale (in collaborazione con il collega dell'ufficio alunni) Denunce di infortunio all' INAIL e all'Assicurazione scolastica personale docente, ATA e alunni (in collaborazione con la collega Spinnato Silvana) Sostituzione docenti n caso di assenza Gestione personale docente neoassunto e Tirocini (a supporto del Dirigente Scolastico) Immissione dati in SIDI per pratiche di ricostruzione di carriera (in collaborazione con D.S.G.A.) Stipendi scuola infanzia primaria del



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>personale a TD- attribuzione quote aggiunta famiglia e detrazioni imposta (in collaborazione con D.S.G.A.) Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati cedolino unico SPT, progetti (in collaborazione con D.S.G.A.) Attività sindacale: assemblee — scioperi — albo quando assente l'addetta al protocollo</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico
<http://www.ddcavallaripalermo.it/accessibile/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON L'USR SICILIA - OSSERVATORIO DI AREA PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA N. 14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Operatore Psicopedagogico rivolge i suoi interventi:

agli insegnanti: per dare loro consulenza e informazioni relative agli aspetti psicologici degli alunni, alle difficoltà educative che incontrano e sui segnali di disagio che rilevano al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il successo scolastico di ogni bambino;

- agli alunni: per compiere un'analisi attenta dei loro bisogni nell'ottica della prevenzione e recupero del disagio (sono alunni spesso poco motivati e con scarsi rendimenti scolastici che manifestano comportamenti di disturbo in classe; presentano difficoltà di inserimento in classe e difficoltà di apprendimento e di attenzione)
- ai genitori: per concordare una continuità educativa tra la scuola e la famiglia; per offrire spunti di riflessione e strategie operative e farà da tramite presso i servizi presenti sul territorio. Altri interventi specifici a carico dell'O.P. :
 - consulenza ai docenti, aiutare a comprendere i problemi specifici di apprendimento, attenzione, concentrazione, comportamento
 - consulenza psicologica ai genitori che ne fanno richiesta - interventi di sensibilizzazione nei confronti dei genitori
 - osservazioni su alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento e/o che si trovano in situazioni di disagio sociale e relazionale, segnalati dai docenti al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il successo scolastico di ogni bambino
 - programmazione di azioni congiunte tra scuola e famiglia - interventi nel gruppo classe - interventi per risolvere disarmonie nel rapporto fra alunno ed ambiente (scuola, famiglia, gruppo dei pari)
 - favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, in particolare di quei bambini con specifiche situazioni di disagio, handicap o difficoltà di vario tipo
 - coordinamento degli interventi con operatori socio-sanitari al fine di realizzare una rete di sinergie attorno agli alunni più bisognosi (diversamente abili o in situazione di disagio)
 - segnalazioni tempestive delle situazioni più gravi al servizio di Neuropsichiatria competente per anticipare ed accelerare gli iter di diagnosi
 - collaborazione con le risorse territoriali

**❖ CONVENZIONE TIROCINIO CURRICULARE DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

❖ RETE SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole afferenti hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni afferenti alla sicurezza, tale collaborazione è finalizzata alla promozione della sicurezza in tutti gli ambienti, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più



intensa e proficua fra le parti coinvolte; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti.

❖ **CONVENZIONE CONI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto sportivo è diretto alla promozione dello sport nella scuola e nelle aree disagiate. Offre agli utenti della scuola la possibilità di far emergere le potenzialità positive, nel più ampio disegno di promozione umana, sociale e territoriale.

Accompagna l'azione didattica promossa dalla scuola nel tema dell'educazione alla cittadinanza, intesa come acquisizione di una coscienza civica e come promozione della cultura del rispetto delle regole di convivenza civile.

Tutte le attività sono gratuite per gli allievi dai 6 ai 14 anni, il Coni individua i propri Referenti e gli Istruttori delle diverse discipline sportive proposte (Tekwando, Pallavolo, Basket, Atletica, Calcio e Vela). Tutte le attività sono tenute in orario extrascolastico e promuovono l'obiettivo di tenere aperte le scuole, anche d'estate, e praticare lo sport.

❖ **RETE AMBITO 17 -**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE AMBITO 17 -**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

A seguito della nota MIUR 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto "Piano per la formazione dei docenti (2016/19)" la D.D. Cavallari è stata inserita nella Rete di Ambito 17.

Le aree tematiche individuate per la formazione sono state:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (lingua italiana – Competenze matematica – grammatica valenziana)
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3. Competenze di lingua straniera (insegnamento DNL e CLIL)
4. Inclusione e disabilità
5. Scuola e Lavoro

❖ VERDEMENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali

**❖ VERDEMENTE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ NÈ VITTIME NÈ PREPOTENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PLASTIC FREE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ A SCUOLA DI SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

la rete opererà per promuovere interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca sui corretti stili di vita attraverso azioni di comunicazione, informazione e formazione con il coinvolgimento di ricercatori, volontari e testimonial a sostegno della ricerca, giovandosi della consulenza della DELEGAZIONE DI PALERMO, COMITATO AIRC SICILIA DELLA FONDAZIONE AIRC- RICERCA SUL CANCRO.

❖ MIF- PREVENZIONE E SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ MIF- PREVENZIONE E SALUTE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ RICERCA—AZIONE

Formazione docenti classi seconde e quinte scuola primaria, . In rete con l'Osservatorio 14 per la dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline. • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ INCLUSIONE, DISABILITÀ, INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Attività di Formazione condotta dal personale esperto sulle innovazioni introdotte dal D.L. 66/2017



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base - lingua italiana e matematica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SCUOLA PARTECIPATA DAL PTOF ALLA RENDICONTAZIONE

Aggiornamento del personale al DI 62/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Aspetti sociali e culturali - Tipologie e dinamiche del fenomeno - Aspetti legali e strategie di intervento - Strategie di intervento (Lavoro sui casi) - Strategie di intervento (Lavoro sui casi)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA DELLA MUSICA**

Lessico della musica - La performance integrata - Musica come linguaggio - Comunicare con il ritmo - Comunicare con la melodia - Comunicare con l'armonia - Comunicare con la forma

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CULTURA DELL'INFANZIA**

Aggiornamento al DLGS n. 65/2017 e in una logica di continuità educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LE COMPETENZE LINGUISTICHE PER UNA LINGUA EUROPEA (INGLESE PER IL 21° SECOLO)**

Attività laboratoriale: Warming up, Role play, Teacher meeting - Attività laboratoriale: redazione di una email - Attività laboratoriale: Compilazione form Erasmus+ - Attività laboratoriale: Verifica attività studio/ricerca-azione - Attività laboratoriale: Verifica attività studio/ricerca azione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO**

Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video



lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativo della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari e sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Piattaforma E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Associazione italiana Dislessia

❖ LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La didattica per competenze, insieme all'innovazione metodologica rappresenta una delle nove priorità 2016/2019 del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, pertanto, il percorso formativo nasce dalla necessità di rispondere in modo adeguato al bisogno formativo dei docenti in relazione alle pratiche didattiche attive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LABORATORIO DI TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Attività di tutoraggio con UNIPA,

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---	---



	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Adozione di modalità e strumenti comuni per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	UNIPAorga

❖ INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Tecnologie e approcci innovativi

Destinatari	Docenti scuola infanzia e Primaria
--------------------	------------------------------------

❖ INCLUSIVITA', DISAGIO E DISPERSIONE SCOLASTICA

Alunni con BES: promuovere e condividere strategie efficaci di accoglienza e di insegnamento/ apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti scuola infanzia e Primaria



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	ORGANIZZATO DAL CTRH O CTI

❖ APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI, DIDATTICA LABORATORIALE

Formazione sulla lettura, analisi e utilizzo degli esiti delle rilevazioni Invalsi a partire dai Quadri di riferimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Formazione per la sperimentazione della progettazione - certificazione e valutazione delle competenze. formazione sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza italiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti scuola infanzia e Primaria

❖ SICUREZZA E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Formazione di base e specifica per lavoratori. Formazione antincendio. Formazione per l'uso del defibrillatore. Aggiornamento alla scadenza delle certificazioni di cui sopra Formazione ANTICOVID

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	Personale dell' istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • attività esperenziali e informativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL' INFANZIA A.S. 2019/20**

Valutare, gestire e condividere dati, informazioni e contenuti digitali, interagire, collaborare con gli altri attraverso le tecnologie Netiquette, gestire l'identità digitale, sviluppare contenuti digitali, copyright e licenze, individuare bisogni e risposte tecnologiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti scuola infanzia e Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'università di Palermo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'università di Palermo

❖ **PROGETTO MARE COMUNE**



Prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Educazione alla legalità e prospettiva interculturale. Comunicazione efficace. Gestione dei conflitti e ascolto attivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Anirbas

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Anirbas

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Rete "Scuole sicure"

❖ **FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete "scuole sicure" Responsabile servizio prevenzione e protezione

❖ **PRIVACY E DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione su normativa privacy- Formazione su modalità dematerializzazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ **RICOSTRUZIONE CARRIERA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PAGOPA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola